



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE “REGINA MARGHERITA”

Liceo Scienze Umane - Liceo Economico Sociale - Liceo Linguistico - Liceo Musicale e Coreutico
P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO - Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106

E mail: papm04000v@istruzione.it -
Cod. Min. PAPM04000V - Cod. Fisc. 80019900820



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

5^A J

COORDINATORE

Prof. Renato Belvedere

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CONTENUTI

PREMESSE	PAG. 5
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO	PAG. 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	PAG. 7
TAB. ELENCO DEGLI ALUNNI	PAG. 8
PROFILO DELLA CLASSE	PAG. 9
IL CONSIGLIO DI CLASSE - VARIAZIONI NEL TRIENNIO	PAG. 10
TAB. ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	PAG. 11
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PAG. 12
TAB. PIANO DI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE - ELENCO MATERIE E N.RO DELLE ORE	PAG. 12
1. Area cognitiva	PAG. 13
2. Area metodologica	PAG. 14
3. Area psico-affettiva	PAG. 14
4. Area logico-argomentativa	PAG. 15
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	PAG. 16
1. Strumenti per l'apprendimento	PAG. 16
2. Tempi per l'apprendimento	PAG. 16
3. Spazi per l'apprendimento	PAG. 16
PIANI DI LAVORO DELLE SINGOLE DISCIPLINE	PAG. 17
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PAG. 18
LINGUA E CIVILTÀ LATINA	PAG. 24
STORIA	PAG. 28
SCIENZE UMANE	PAG. 33
FILOSOFIA	PAG. 36
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA: INGLESE	PAG. 39
MATEMATICA	PAG. 41
FISICA	PAG. 43
SCIENZE NATURALI	PAG. 45
STORIA DELL'ARTE	PAG. 48
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PAG. 50
RELIGIONE	PAG. 51
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI	PAG. 52
VERIFICHE E VALUTAZIONI	PAG. 61
TAB. CORRISPONDENZE TRA VALUTAZIONE SOMMATIVA E GIUDIZIO	PAG. 61
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	PAG. 62
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	PAG. 62
TAB. TIPOLOGIE E DEI PUNTEGGI DELLA TERZA PROVA	PAG. 65
TAB. PERCORSI INDICATI DAGLI ALUNNI PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO	PAG. 65
IL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 68
ALLEGATO 1 – PRIMA SESSIONE DI PROVE SIMULATE	PAG. 69
ALLEGATO 2 – SECONDA SESSIONE DI PROVE SIMULATE	PAG. 88

PREMESSE

Il Consiglio della classe V sez. J del Liceo delle Scienze Umane, in considerazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo, delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa e della normativa sull'Esame di Stato, ha elaborato il presente documento per la Commissione di Esame, deliberandone all'unanimità la validazione e l'adozione. In esso sono elencate le tappe relative al percorso e all'attività didattico-formativa della classe ritenute significative e sono altresì descritte le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite, sia in ambito curricolare e strettamente scolastico sia quelle conseguite durante le attività condotte al di fuori dell'orario scolastico.

Il documento riporta nelle apposite sezioni, i consuntivi finali delle singole materie con i rispettivi contenuti disciplinari, i metodi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e le correlate griglie utilizzate dal Consiglio di classe durante il corso dell'anno scolastico.

In allegato, infine, sono riportati i testi delle terze prove simulate somministrate alla classe e le griglie per la valutazione della prima della seconda e della terza prova.

Per quanto riguarda la persona della classe con diritto alle ore di sostegno, si precisa che la documentazione relativa al percorso scolastico, alle prove simulate equipollenti e alle griglie di valutazione per obiettivi differenziati, che è a tutti gli effetti parte integrante del presente documento, sarà presentata durante la riunione preliminare della Commissione di esame. Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe durante la riunione del 21 marzo 2017 con verbale n. 4, si precisa inoltre che la Commissione sarà supportata durante gli Esami di Stato da uno dei docenti di sostegno che hanno garantito l'assistenza all'alunno durante l'anno scolastico in corso, i Prof.ri Salvatore Gulli e Giuseppina Sanfilippo.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'Istituto "Regina Margherita" è ubicato nel nucleo del centro Storico di Palermo. La "Sede Centrale" e i plessi "Protonotaro" e "Origlione", dove saranno dislocate le Commissioni degli Esami di Stato delle classi dei licei delle Scienze Umane, Economico Sociale e Linguistico, si trovano nel mandamento Palazzo Reale, l'antica sezione di Santa Cristina, nell'isolato ricompreso tra la piazzetta del Ss. Salvatore (dove si trova l'ingresso principale) il corso Vittorio Emanuele, la via del Protono-

taro (con l'ingresso secondario) e la piazza dell'Origlione, isolato che era già parzialmente occupato dal complesso monastico del Ss. Salvatore, al cui interno si trova anche la notevole Chiesa seicentesca di Paolo Amato, limitrofa alla Scuola, l'unica di Palermo a pianta centrale.

L'area dove insiste l'isolato con gli edifici dell'Istituto, ad alta densità storico-monumentale, vanta architetture di notevole rilievo come il Palazzo Reale e Porta Nuova, la Cattedrale e il Palazzo Vescovile con il Museo Diocesano, San Giovanni degli Eremiti e la Porta di Montalto, Palazzo Scalfani e la Villa Romana di piazza Bonanno, il Collegio Massimo dei Gesuiti (oggi Biblioteca regionale) e il Ss. Salvatore stesso, il Museo di Palazzo Riso e la piazza dei Bologni fino ai Quattro Canti e alla Fontana Pretoria, oltre ad innumerevoli altri edifici religiosi e palazzi nobiliari, per citarne soltanto alcuni tra i più vicini e lungo l'asse principale del Cassaro.

Nel centro storico di Palermo, inoltre, sono localizzati infrastrutture e servizi a carattere urbano, provinciale e regionale, quali, l'Archivio Comunale, le sedi principali del Municipio, della Provincia e della Regione, le Biblioteche Comunale e Regionale ed ancora musei, caserme, la Questura, gli Uffici Giudiziari, teatri, banche, etc.), ed altre attività commerciali ed artigianali di un certo interesse. Nel più immediato intorno, inoltre, vi sono i due mercati alimentari del Capo e di Ballarò e il mercato dei tessuti di S. Agostino che attraggono anche abitanti di altri quartieri e dell'hinterland.

In aumento rispetto alla seconda metà del secolo scorso è la consuetudine di risiedere nei quartieri storici della città, a causa della diminuita qualità della vita e dell'aumento dei costi nei quartieri più attrezzati e moderni e in quelli periferici. In effetti nei periodi più recenti si assiste ad un processo di ripopolamento dei quartieri storici della città, accompagnato da interventi di risanamento, restauro e ristrutturazione di spazi ed edifici pubblici e privati, laddove i quartieri storici accolgono anche, in alcune zone, l'insediamento di comunità di immigrati e delle loro nuove attività commerciali.

La pedonalizzazione degli assi viari principali e la creazione di una ZTL della circolazione dei veicoli, sono i segnali dell'attenzione al nuovo sviluppo del quartiere laddove l'incremento della popolazione residente, insieme alla recente nuova valorizzazione della storia del territorio mediante il restauro e le iniziative comunali che hanno permesso di ricevere la tutela dell'Unesco per l'Itinerario Arabo-Normanno cittadino nel 2015 e la nomina a Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2018, hanno contribuito a rivalutare le aree storiche della città, attirando il turismo con una rete di strutture ricettive formata sia da eleganti hotel a 4 stelle sia da case vacanza e B&B, così come da numerose attività specializzate in *streetfood* e *fastfood*, che animano la zona in tutte le ore del giorno e della sera.

Con questa realtà, in cui confluiscono tradizione e innovazione, si confronta, fin dal 1867, l'Istituto "Regina Margherita" che è fra le scuole più antiche di Palermo e oggi – con gli oltre 2.200 alunni e quasi 300 insegnanti – è una delle scuole più affollate della Sicilia.

Il Liceo è frequentato da studenti provenienti prevalentemente dall'hinterland di Palermo e dai paesi limitrofi, con una presenza femminile percentualmente più elevata rispetto a quella maschile. Già

dall'anno scolastico 1994/95 sono stati istituiti corsi sperimentali quinquennali ad indirizzo socio-psico-pedagogico e ad indirizzo linguistico, mentre, dall'anno scolastico 1999/2000 hanno preso avvio i corsi sperimentali quinquennali del Liceo delle Scienze Sociali. Dal 2010/2011, l'istituto progressivamente ha acquisito, e include oggi, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo con opzione Economico Sociale, il Liceo Linguistico, il Liceo Musicale e il Liceo Coreutico.

Nel corso dell'ultimo decennio, inoltre, l'Istituto è stato frazionato due volte, la prima per dare vita al quarto polo magistrale, oggi ubicato nella zona sud della città, la seconda per garantire la sopravvivenza dell'Istituto Tecnico "F. Ferrara", che – al termine dell'a.s. 2012/13 – è restato in possesso delle classi che già ospitava quale succursale del "Regina Margherita".

La popolazione studentesca si distribuisce fra i locali del complesso di Via Ss. Salvatore e quelli delle succursali di Via Guzzetta, a ridosso del Conservatorio di Musica di Stato "Vincenzo Bellini", per l'indirizzo musicale, e di Via Principe Belmonte, per quello coreutico.

Tra gli obiettivi prioritari dell'Istituto va annoverata la volontà di intensificare il rapporto con il quartiere, collaborando con le scuole e con gli enti pubblici e privati presenti nel territorio in vista della realizzazione di specifici programmi educativi, che colleghino in modo vitale ed efficace la scuola alla società e che siano calibrati sulle reali esigenze delle rispettive utenze. In questa direzione si muove anche l'istituzione della settimana corta, con la distribuzione dell'orario curricolare tra il lunedì e il venerdì.

Tale scelta proietta, infatti, l'Istituto verso esperienze di scuola europea, acquisendo un modello organizzativo che favorisce la realizzazione di molteplici esperienze educative di tipo extracurricolare e che contribuisce a migliorare sensibilmente il clima relazionale tra istituzione scolastica, famiglie ed alunni.

Il piano di studi dell'Istituto, un tempo specializzato nella preparazione degli insegnanti delle scuole elementari, oggi prevede, accanto all'insegnamento delle discipline che garantiscono una solida cultura di base come Italiano, Lingua straniera, Matematica ed Informatica, Scienze, Filosofia, ecc., anche l'insegnamento delle discipline destinate a delineare le competenze specifiche dei vari indirizzi, come verrà più avanti specificato con il piano di studi del Liceo delle Scienze Umane.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a sezione J è composta da 23 alunni, 19 femmine e 4 maschi, tutti della stessa età anagrafica e nati tra la seconda parte del 1999 e il 2000, quindi oggi diciottenni, oltre ad un alunno, nato nel 1997, inserito in terza classe, che si è integrato perfettamente nel gruppo, divenendo addirittura – per via del suo carattere molto mite ed equilibrato e del buonsenso che lo contraddistingue

– elemento trainante, motivante e di riferimento di alcuni compagni e di alcune compagne.

Tutti gli alunni sono provenienti dalla classe 4^a sezione J e, per promozione, ammessi alla classe quinta; indipendentemente dal luogo di nascita o dalla provenienza, sono perfettamente integrati nel gruppo classe ed oggi, che hanno raggiunto la maggiore età, sono soliti socializzare, incontrarsi e uscire insieme tra loro nel tempo libero.

Tutti sono nati a Palermo, fatta eccezione per un'alunna proveniente dalla Federazione Russa; due alunne, inoltre, hanno origini extracomunitarie, ma oggi hanno già acquisito la cittadinanza italiana. Quindici alunni hanno la residenza a Palermo, nell'area cittadina della scuola, otto di loro nei centri di Carini (1), ad ovest della città, di Monreale (3) e Piana degli Albanesi (1) a sud, di Ficarazzi (1) e Misilmeri (2) ad est. Per molti di loro – soprattutto per chi risiede nell'hinterland cittadino – la condizione di alunno pendolare è stata certamente un disagio che ne ha accompagnato la crescita nel periodo scolastico, spesso con sveglia prima dell'alba, lunghi viaggi in pullman o in treno, rientro a casa e pranzo tardivo, limitate possibilità di incontrare i compagni di classe per studiare e per il tempo libero.

ELENCO DEGLI ALUNNI

N°	ALUNNA/O	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA
1	ASAMOAH JESSICA	06/07/1999	Palermo	Palermo
2	CANNINO VIVIANA	02/10/2000	Palermo	Palermo
3	CARUSO NOEMI	21/07/1999	Palermo	Palermo
4	CICÌ ILENIA	12/10/1999	Palermo	Palermo
5	CIRILLO SIRIA	04/12/1999	Palermo	Palermo
6	CRIVELLO GIUSEPPA SHARON	08/06/1999	Palermo	Ficarazzi (PA)
7	CUSIMANO CHRISTIAN	06/07/1999	Palermo	Monreale (PA)
8	DEMMA ALESSIA	01/11/1999	Palermo	Monreale (PA)
9	DI GIOVANNI CHIARA	19/01/2000	Palermo	Palermo
10	DILUVIO ALESSANDRO	03/01/1997	Palermo	Carini (PA)
11	FAZIO ROBERTA	18/07/1999	Palermo	Palermo
12	IORE MARIA	19/03/2000	Palermo	Palermo
13	FRICANO FEDERICA	21/10/1999	Palermo	Palermo
14	GUARDÌ MARTA	10/10/1998	Palermo	Monreale (PA)
15	IGNIZIO MICHELA	09/08/1999	Palermo	Palermo
16	LANNO GIACOMO	12/03/1999	Palermo	Palermo
17	LO NIGRO ALESSIA	19/07/1999	Palermo	Palermo
18	RIOLO MARTINA	26/06/1999	Palermo	Piana degli Albanesi (PA)
19	ROMANO DARIO	17/11/1999	Palermo	Misilmeri (PA)

20	ROMANO MIRIAM		11/03/1999	Palermo	Misilmeri (PA)
21	STAGNO FEDERICA		12/11/1999	Palermo	Palermo
22	UDDIN FARJANA		11/05/1999	Palermo	Palermo
23	VALLONE VERA		09/07/1999	Federazione Russa	Palermo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, al terzo anno, è stata formata dalla riunione della classe 2 J con la seconda di un'altra sezione, in cui erano rimasti pochi alunni: con riguardo ad impegno, motivazione allo studio e partecipazione al dialogo educativo, nel corso del tempo sembra quindi avere conservato e mantenuto la condizione eterogenea che era la caratteristica dei primi anni di corso.

Infatti, se durante gli anni del corso di studi, sono rimaste vive le differenti ed eterogenee condizioni di impegno e motivazione allo studio, è invece risultata sempre appropriata, e sempre più interessata e omogenea la partecipazione al dialogo educativo. Ed invero, vicino ad alunni che si avvalgono di una buona padronanza della lingua italiana, di un sistematico metodo di studio e di sicure capacità di analisi e di sintesi, ve ne sono altri che mostrano capacità logico-espressive più semplici e, nel corso degli studi, pur se stimolati adeguatamente, non sempre sono riusciti ad acquisire un metodo di lavoro proficuo, prediligendo generalmente e talvolta in via esclusiva, fin dalla scuola primaria, quello mnemonico, ed evidenziando insieme ad alcune lacune disciplinari pregresse, anche una certa lentezza nel seguire gli abituali ritmi delle attività didattiche ordinarie.

Poiché tutti gli alunni sono stati sempre incoraggiati ed esortati dai docenti del Consiglio di classe e si sono avvalsi delle attività – svolte periodicamente nel corso del triennio in ore curricolari – di approfondimento, sostegno, consolidamento e recupero (ove necessario), certe difficoltà incontrate nell'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, sono state comunque affrontate dagli alunni con senso di responsabilità complessivamente evidente e comprovato, tanto che quasi tutti – anche superando i livelli di difficoltà via via annotati durante i Consigli di classe nelle singole materie – hanno conseguito il raggiungimento di risultati pienamente sufficienti in tutte le discipline.

In particolare, i Docenti del C.d.C. hanno sempre concordato nel rilevare che la classe, complessivamente, ha avuto un apprezzabile risultato didattico e un ottimo comportamento, sottolineando negli anni – in generale per il gruppo-classe e singolarmente per la maggior parte degli alunni – che avesse conseguito complessivamente un buon rendimento scolastico, costituito anche dall'attenzione alle attività svolte, dal rispetto delle consegne e delle regole e, nell'ultimo anno, dalla consapevolezza riguardo all'importanza dell'ultima fase dell'itinerario scolastico intrapreso e del percorso che conduce agli Esami di Stato.

Nondimeno, analoghe osservazioni positive sono state espresse per gli alunni per ciò che riguarda l'aspetto disciplinare, laddove nella classe non si sono quasi mai registrate carenze riguardanti il rispetto delle regole di comportamento, né frequenti assenze, ingressi in ritardo a scuola o uscite frequenti e prolungate dalla classe; positivi, inoltre, sono sempre risultati i rapporti interpersonali anche tra gli allievi che nel tempo sono stati inseriti nell'ambito del gruppo.

Tutti infatti hanno mostrato e mostrano di avere acquisito saldamente i principi della solidarietà e del rispetto reciproci, nei confronti dei Docenti e dell'Istituzione scolastica, e, sia singolarmente sia in gruppo hanno anche dato prova di adoperarsi concretamente per favorire la partecipazione e l'inserimento fattivo e vantaggioso della persona che frequenta la classe e ha diritto all'assistenza dei docenti di sostegno, che hanno provveduto a redigere una programmazione per obiettivi differenziati, a cui si rimanda per i dettagli.

Alcuni alunni, fino al periodo conclusivo dell'anno scolastico in corso, hanno mantenuto vive le proprie problematiche relative ad una forte instabilità didattica, e già accusate nei periodi pregressi, nelle materie matematica, fisica e inglese che, come annotato nei precedenti verbali dei Consigli di classe, sono dovute all'incapacità di colmare il "gap" accumulato nei periodi precedenti e non a mancanza di impegno, talché in taluni casi, sono in effetti accompagnati da risultati brillanti in altre discipline.

Per quanto in questa sede non sia ancora possibile verificare con riscontri numerici certi e definitivi il livello raggiunto dagli alunni, si può certamente affermare che alcuni, in sede di scrutinio finale, avranno raggiunto una media oscillante tra la piena sufficienza e un livello discreto; per molti il livello raggiunto sarà certamente buono o più che buono, e ci si aspetta anche che taluni di essi otterranno la media finale di ottimo nella valutazione conclusiva dell'anno in corso.

Infine, gli allievi hanno partecipato, nel corso del triennio, a visite guidate e a viaggi d'istruzione organizzati dalla Scuola; sono stati inseriti in alcuni progetti P.O.F e P.O.N., che hanno consentito loro di acquisire o potenziare conoscenze e competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. Hanno partecipato anche a convegni, conferenze, attività di ricerca e approfondimento culturale, proiezioni cinematografiche, attività teatrali.

IL CONSIGLIO DI CLASSE – VARIAZIONI NEL TRIENNIO

Il Consiglio di classe della 5J risulta essere piuttosto stabile nell'ultimo triennio. Innanzi tutto, soltanto in quinta è variato il docente coordinatore della classe, dato che la prof.ssa Calafiore ha assunto il coordinamento della classe terza.

Inoltre, vi sono state variazioni annuali dei docenti durante ogni anno del triennio solo per la mate-

ria italiano (ultima tra i docenti che si sono avvicendati nella classe la prof.ssa Simona Tomasino), mentre sono variati nell'ultimo anno soltanto i docenti della cattedra di scienze umane e filosofia: infatti la docente titolare della cattedra (la prof.ssa Pierina Lo Cuccio) ha terminato il proprio servizio scolastico il 31/08/2017 ed è stata sostituita dalla prof.ssa Distefano; quest'ultima, dopo pochi mesi, è stata ulteriormente sostituita dalla prof.ssa Angela Mendolia che si avvia a completare l'anno scolastico in corso.

Tutti gli altri docenti, invece, sono titolari delle rispettive cattedre almeno fin dalla terza classe e anche i docenti di sostegno prestano servizio con continuità fin dalla terza classe (nel caso del prof. Salvatore Gulli) o dalla quarta (prof.ssa Giuseppina Sanfilippo).

La stabilità dei docenti impegnati nella sezione J, ha pure determinato un clima favorevole di fattiva e cordiale collaborazione tra tutti i colleghi del corso, che si sono sempre prodigati per favorire la crescita formativa, culturale e affettiva di tutti gli alunni della classe, in un contesto generale di serenità e di distensione.

ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

N°	DISCIPLINA	A.S. 2017/2018 CLASSE 5 ^A	A.S. 2016/2017 CLASSE 4 ^A	A.S. 2015/2016 CLASSE 3 ^A
C	COORDINATORE	BELVEDERE RENATO	CALAFIORE M. CONCETTA	CALAFIORE M. CONCETTA
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	TOMASINO SIMONA	LA LIA GIUSEPPA	DI NICOLA ROSSELLA
2	LINGUA E CIVILTÀ LATINA	TOMASINO SIMONA	TOMASINO SIMONA	CASAMENTO VINCENZA
3	STORIA	TOMASINO SIMONA	TOMASINO SIMONA	DI BENEDETTO GIOVANNI
4	SCIENZE UMANE	DISTEFANO MARIA	LO CUCCIO PIERINA	LO CUCCIO PIERINA
	"	MENDOLIA ANGELA	--	--
5	FILOSOFIA	DISTEFANO MARIA	LO CUCCIO PIERINA	LO CUCCIO PIERINA
	"	MENDOLIA ANGELA	--	--
6	LINGUA STRANIERA: INGLESE	CERNIGLIA FILIPPO	CERNIGLIA FILIPPO	CERNIGLIA FILIPPO
7	MATEMATICA	CALAFIORE M. CONCETTA	CALAFIORE M. CONCETTA	CALAFIORE M. CONCETTA
8	FISICA	CALAFIORE M. CONCETTA	CALAFIORE M. CONCETTA	CALAFIORE M. CONCETTA
9	SCIENZE NATURALI	SPINOSO PAOLO	SPINOSO PAOLO	SPINOSO PAOLO
10	STORIA DELL'ARTE	BELVEDERE RENATO	BELVEDERE RENATO	BELVEDERE RENATO
11	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CIACCIO GIUSEPPE	CIACCIO GIUSEPPE	CIACCIO GIUSEPPE
12	RELIGIONE CATTOLICA	LAZZARA VITO	LAZZARA VITO	GARAU ANTONIO
		--	--	BARRALE ENRICO
13	SOSTEGNO (1° DOCENTE)	GULLI SALVATORE (9H)	GULLI SALVATORE (9H)	GULLI SALVATORE (9H)
14	SOSTEGNO (2° DOCENTE)	SANFILIPPO GIUSEPPINA (9H)	SANFILIPPO GIUSEPPINA (9H)	TORTORICI SABRINA (9H)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Secondo il P.T.O.F. dell'Istituto "Regina Margherita", gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Il piano di studi del Liceo delle Scienze Umane è così articolato:

ELENCO DELLE MATERIE E NUMERO DELLE ORE

DISCIPLINA		5° ANNO	4° ANNO	3° ANNO	2° ANNO	1° ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	H	4	4	4	4	4
LINGUA E CIVILTÀ LATINA	H	2	2	2	3	3
STORIA	H	2	2	2	/	/
(STORIA E GEOGRAFIA)	H	/	/	/	3	3
SCIENZE UMANE	H	5	5	5	4	4
FILOSOFIA	H	3	3	3	/	/

LINGUA STRANIERA (INGLESE)	H	3	3	3	3	3
MATEMATICA	H	2	2	3	3	3
FISICA	H	2	2	2	/	/
SCIENZE NATURALI	H	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	H	2	2	2	/	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	H	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA (O ATT.ALT.)	H	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI		30	30	30	27	27

Di seguito, secondo una suddivisione nelle varie aree di pertinenza, vengono elencati gli “obiettivi generali di apprendimento” che tengono conto dell’analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

Gli “obiettivi trasversali di carattere cognitivo e socio-affettivo” che tutti i docenti, in relazione ai settori didattici di riferimento e indipendentemente dalla specificità delle singole discipline, si sono impegnati a perseguire, sono quelli contenuti nel Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto, di seguito riportati.

Il Consiglio di Classe ha adottato strategie educative diversificate, sia in considerazione della specificità delle aree disciplinari e delle rispettive esigenze didattiche, sia in vista della individualizzazione e personalizzazione degli interventi e della promozione del successo formativo degli allievi.

1. AREA COGNITIVA

Per quanto concerne gli obiettivi dell’area cognitiva, gli alunni hanno raggiunto livelli differenziati di conoscenze e competenze, in relazione alle storie individuali, alla preparazione di base, alla partecipazione, alle inclinazioni personali e all’impegno profuso.

Nel complesso la classe mostra di aver conseguito le seguenti mete educative:

a) CONOSCENZE

Gli alunni conoscono:

- i processi storici e culturali, che hanno segnato l’evoluzione sociale dalla fine del XVIII ai primi decenni del XX secolo;
- le principali tematiche e teorie matematiche studiate; gli aspetti grammaticali più importanti della lingua straniera studiata e i processi storico-culturali più significativi del mondo anglosassone;
- le problematiche e le procedure d’indagine dell’area filosofica ed educativo-didattica;

	<ul style="list-style-type: none">- le più attuali prospettive maturate nell'ambito degli studi sociali, psicologici e pedagogici.
b) COMPETENZE	<p>Gli alunni sanno, a livelli differenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- esporre i contenuti studiati con un linguaggio specifico appropriato;- individuare il pensiero degli autori, delle tematiche e delle correnti culturali oggetto di studio;- collocare autori, teorie e tematiche nel loro contesto storico-sociale e culturale;- utilizzare procedimenti, teorie e strategie previamente studiate per formulare ipotesi di intervento educativo;- compiere operazioni d'analisi, di sintesi, di critica.
c) ABILITÀ	<p>Gli alunni, con procedure e modi diversificati, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- riferire tesi di autori e/o problematiche disciplinari attraverso modalità logico-espressive adeguate;- analizzare teorie e/o situazioni problematiche individuandone i fondamentali elementi costitutivi;- documentare il proprio lavoro;- riconoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle varie aree disciplinari.

2. AREA METODOLOGICA

Convinti dell'importanza che riveste nel processo di apprendimento il coinvolgimento attivo degli studenti, i docenti, nel presentare i contenuti delle proprie discipline, hanno utilizzato ora il metodo induttivo ora quello deduttivo, servendosi non solo di lezioni frontali, attività di laboratorio, conversazioni e dibattiti guidati e cooperative-learning, volti a favorire gli interventi e la riflessione critica, ma anche di ogni altra strategia utile a suscitare interesse, gusto per la ricerca e desiderio di ampliare le proprie conoscenze.

3. AREA PSICO-AFFETTIVA

Analogamente, il Consiglio di Classe, in relazione alla necessità di orientare gli alunni verso lo sviluppo corretto e consapevole dell'area psico-affettiva, ha operato per ottenere in particolare, da

parte di ciascun alunno e, in generale, da parte del gruppo-classe il risultato atteso di:

- valutare le proprie attitudini;
- individuare e valutare le cause che determinano i propri successi e insuccessi;
- promuovere il potenziamento e il consolidamento delle proprie competenze e capacità in maniera sempre più autonoma;
- valutare le proprie scelte e i propri comportamenti;
- rispettare gli impegni assunti;
- maturare un sistema di valori civili e morali.

Ciò premesso si reputa di potere affermare che gli obiettivi socio-relazionali, promossi e programmati dal Consiglio di Classe, si possono considerare pienamente raggiunti.

4. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

Al fine di indirizzare gli alunni verso una comunicazione consapevole, autentica ed efficace, nel corso degli anni scolastici, per alcune discipline sono stati adottati momenti di tipo teorico-esperienziale in cui approfondire le tematiche studiate da un punto di vista speculativo, associandole ad argomentazioni differenti.

Per poter rendere il proprio stile di comunicazione sempre più consapevole ed efficace si è cercato di insegnare a conoscere e riconoscere le leggi che regolano la comunicazione per raggiungere gli obiettivi:

- diventare più consapevoli di quanto la comunicazione influenzi le nostre relazioni interpersonali;
- riconoscere i vantaggi dei diversi stili di comunicazione per poter scegliere consapevolmente quale utilizzare;
- sperimentare quanto le capacità di ascolto facilitino la comunicazione e la relazione;
- apprendere gli strumenti per una comunicazione efficace;
- imparare a comunicare emotivamente;
- imparare a gestire i conflitti relazionali;
- sviluppare le proprie capacità empatiche.

Con le dovute distinzioni il Consiglio di Classe considera raggiunti gli obiettivi relativi all'area logico argomentativa, sottolineando che ancora, per molti alunni, esiste una differenza sostanziale tra la consapevolezza (più o meno) appresa in linea teorica e la capacità di argomentazione cosciente e pratica acquisita, dovuta soprattutto alla raggiungimento della maturità di ciascuno in ragione dell'età anagrafica.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

1. STRUMENTI PER L'APPRENDIMENTO

Strumenti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fin qui elencati – correlati alle aree cognitiva, metodologica, psico-affettiva e logico-argomentativa – nonché fonte principale e punto di riferimento costante nello studio di tutte le discipline sono stati i libri di testo.

Gli alunni sono stati condotti, comunque, ad acquisire la conoscenza dei contenuti disciplinari facendo ricorso anche ad altri materiali quali per esempio, testi alternativi, dispense, appunti integrativi, fotocopie, testi di consultazione, schemi e mappe concettuali, sussidi video, audiovisivi ed informatici, siti e *link* di approfondimento e tematici per effettuare ricerche anche su argomenti specifici, utilizzando seppure parzialmente – come è ovvio – il PC d'aula e la LIM con il proiettore e il collegamento WIFI ad internet con rete WLAN.

2. TEMPI PER L'APPRENDIMENTO

L'attività didattica è stata scandita in due quadrimestri, entro i quali la classe è stata impegnata anche in varie attività curriculari ed extracurricolari, che talvolta hanno ridotto i tempi di partecipazione al lavoro istituzionale.

È giusto precisare, inoltre, che anche il periodo della protesta studentesca – talvolta violento – degli anni scorsi, soprattutto quest'anno è stato sostituito dallo svolgimento di attività autogestite denominate “settimana dello studente” durante la quale gli alunni, in particolare le quinte classi hanno ridotto al minimo l'astensione dalle lezioni.

Da sottolineare che le attività culturali, che si svolgono spesso in orario curricolare, hanno arricchito il percorso formativo generale degli alunni, contribuendo, talvolta, a mettere in evidenza le loro qualità potenziali, favorendone la socializzazione e l'integrazione scolastica, creando serie motivazioni e inducendoli ad una fattiva collaborazione.

Considerato e constatato che le tematiche sviluppate non sono ancora quelle elaborate dagli indirizzi politici, anche i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro già attivati e conclusi, spesso brillantemente, hanno – in un certo modo – sottratto tempo e concentrazione alle attività curriculari.

3. SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

Considerata la grandezza della scuola – in termini di popolazione scolastica – in rapporto all'esigua quantità di spazi disponibili all'interno dei “contenitori storici”, le attività didattiche si sono

concentrate prevalentemente nel tradizionale spazio dell'aula scolastica, anche se, in corrispondenza di specifiche esigenze disciplinari e di particolari compiti di apprendimento si è fatto uso anche degli altri spazi didattici di cui dispone l'Istituto, quali la Sala Teatro, i due laboratori multimediali, il laboratorio di scienze e il laboratorio linguistico, laddove invece non sono più disponibili il museo (perché ormai utilizzato per aule e uffici), la biblioteca (perché ubicata in locali ancora inagibili a causa del terremoto del 2012 e, in atto, con la dotazione distribuita e dispersa in altri locali e non utilizzabile).

In certe occasioni, per attività didattiche svariate, si è fatto anche uso di alcune delle aree all'aperto, quali il giardino, i porticati settecentesco e ottocentesco, le coperture dell'edificio Origlione, la cosiddetta palestra all'aperto o il cortile del Plesso Protonotaro, dove sono state effettuate attività didattiche alternative.

PIANI DI LAVORO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

I piani di lavoro proposti nelle singole discipline hanno curato il predominio dell'aspetto formativo dei programmi di studio, evitando quanto più possibile una conoscenza semplicemente nozionistica o un concatenamento logico-formale astratto, preferendo, piuttosto, una didattica concentrata attorno a nuclei tematici e problematici che, alla fine del triennio, ha comportato una formazione globale complessivamente soddisfacente.

Le discipline LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, LINGUA E CIVILTÀ LATINA, LINGUA INGLESE fanno parte dell'Area linguistica e comunicativa – *finalizzata alla comunicazione e alla promozione di un atteggiamento critico e problematico capace di favorire la comprensione della realtà nel suo aspetto linguistico, letterario, storico e sociale.*

Le materie STORIA, SCIENZE UMANE, FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE, RELIGIONE CATTOLICA (O ATTIVITÀ ALTERNATIVA) fanno parte dell'Area storica, umanistica e filosofica – *finalizzata allo studio dell'uomo, in quanto essere sociale nella relazionalità ed interdipendenza con l'ambiente.*

Le materie MATEMATICA, FISICA, SCIENZE NATURALI, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE fanno parte dell'Area scientifica e matematica *finalizzata alla promozione di un atteggiamento critico e problematico capace di favorire la comprensione della realtà nei suoi aspetti osservabili e misurabili.*

Ciò premesso, di seguito si propongono i piani di lavoro delle singole discipline, predisposti dai rispettivi docenti e qui inseriti senza operare variazioni nei contenuti.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Simona Tomasino

LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

Anno scolastico 2017 - 2018

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da ventitré studenti. La maggior parte degli alunni, si è impegnata nel lavoro scolastico, ottenendo risultati diversificati in base alle capacità, alla disposizione per la materia e alla serietà dell’impegno. Ha dimostrato, nel complesso, interesse e disponibilità al dialogo educativo. Il clima in classe è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco. In particolare, un gruppo di discenti dotati di adeguato metodo di studio, si è distinto per la partecipazione attiva, l’impegno costante, raggiungendo un livello buono delle conoscenze e competenze.

Un altro gruppo di allievi particolarmente volenterosi, pur incontrando ancora qualche difficoltà nella produzione scritta, ha gradualmente migliorato il proprio metodo di studio riuscendo ad acquisire conoscenze e capacità sufficienti o più che sufficienti. La scansione degli argomenti ha subito alcuni tagli e aggiustamenti. Per ciò che concerne la metodologia, ampio spazio è stato concesso al dibattito e all’attualizzazione degli argomenti. Frequenti sono state le verifiche, anche attraverso domande dal posto.

OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono i contenuti fondamentali della letteratura italiana inseriti nel programma, la terminologia specifica in relazione ai periodi di storia letteraria esaminati.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni ha acquistato le competenze idonee ad individuare la natura di un testo e le sue strutture formali, solo in un piccolo gruppo permangono delle difficoltà nella produzione scritta e nell'esposizione orale.

CAPACITA'

Alcuni alunni, hanno evidenziato un serio interesse per la materia, acquisendo una buona capacità di collegare e confrontare i testi di un medesimo autore o di autori differenti, di esprimere giudizi pertinenti, di decodificare testi e individuarne il livello retorico e le varietà linguistico-stilistiche.

METODI

La lezione frontale è stata utilizzata per presentare i vari argomenti di studio. Ampio spazio è stato dedicato al dialogo e alla lettura guidata dei testi degli autori proposti in antologia. Ci si è avvalsi dell'ausilio della LIM per assistere a video-documentari sui periodi storici e di approfondimento degli autori studiati.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, vocabolario, appunti, fotocopie di pagine critiche e brani d'autore supplementari, documentari, film.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state frequenti e diversificate: oltre alle interrogazioni orali e ai temi di ordine generale, sono state proposte le altre tipologie previste per l'Esame di stato, prove semi strutturate, relazioni orali su argomenti letterari approfonditi. Per le valutazioni degli scritti si rimanda alla griglia di valutazione adottata dal consiglio di classe. Per le valutazioni delle verifiche orali si è tenuto conto del livello di comprensione e di assimilazione dei contenuti, della coerenza e organicità di esposizione, della proprietà di linguaggio, della capacità di confrontare i vari autori e le opere studiate.

TESTO IN ADOZIONE

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, Il nuovo manuale di letteratura,
Palumbo editore

Dante Alighieri, Il Paradiso

CONTENUTI DISCIPLINARI

) **Alessandro Manzoni**: la vicenda biografica. La poetica. La scelta linguistica.
L'ideologia. La struttura del romanzo storico pag. 652 vol.2

Testi:

Dalla lettera a Cesare d'Azeglio Sul Romanticismo: "l'utile per iscopo, il vero per
soggetto e l'interessante per mezzo"pag.664

Il cinque maggio pag.665

Il problema della tragedia all'inizio dell'Ottocento; Il conte di Carmagnola e
l'Adelchi pag.672

Adelchi, atto III pag.675

Adelchi , atto IV pag.678

La genesi dei promessi sposi: Fermo e Lucia pag.685

) Il Romanticismo in Europa e in Italia, appunti forniti dalla docente

) **Leopardi** pag. 777

Il sistema filosofico: le varie fasi del pessimismo leopardiano pag.782

La poetica. La teoria del piacere. Dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero
pag.785

Lo Zibaldone pag.788

Le Operette morali pag.791

Dialogo della natura e di un Islandese pag.804

I Canti pag. 812

Gli Idilli pag.826

L'Infinito pag.826

La sera del dì di festa pag.824

I Canti pisano-recanatesi pag.832

A Silvia pag.834

La quiete dopo la tempesta pag. 845

Il sabato del villaggio pag.848

Il ciclo d'Aspasia: A se stesso pag.853

La ginestra, o il fiore del deserto pag. 855

) Naturalismo, Simbolismo (la poetica di Rimbaud, Verlaine, Mallarmé),
Decadentismo pag. 4,35, 41

) La Scapigliatura lombarda e Piemontese pag.36

) Il Naturalismo francese e il Verismo italiano pag.38, 85

Emile Zola. L'inizio dell'Ammazzatoio pag.57

) **Verga** pag.101

Libertà pag.134

La giornata di Gesualdo pag.143

La morte di Gesualdo pag.155

La prefazione ai Malavoglia pag.172

Mena, compare Alfio e le stelle che ammiccavano più forte pag.182

La tempesta sui tetti del paese pag.188

L'addio di 'Ntoni pag. 191

) **Pascoli** pag. 248

Il gelsomino notturno pag.253 (Canti di Castelvecchio)

Digitale purpurea pag.261 (Primi poemetti)

Italy pag.257

Lavandare pag.272(Myricae)

X Agosto pag.274

) **D'Annunzio** pag.288

La sera fiesolana pag.315

La pioggia nel pineto pag.318

Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli pag.303 (Il piacere)

I crepuscolari e la vergogna della poesia, i vociani e la poetica del frammento pag.374

L'avanguardia futurista pag.376

Il primo manifesto del Futurismo pag.377

↳ **Pirandello** pag.431

Serafino Gubbio, le macchine e la modernità pag.445

Il treno ha fischiato pag.458

C'è qualcuno che ride pag.464

La scena finale pag.477(Sei personaggi in cerca d'autore)

La vita, la maschera, la pazzia pag.481(Enrico IV)

Lo strappo nel cielo di carta pag.497(Il fu Mattia Pascal)

↳ **Svevo** pag.511

Inettitudine e Senilità pag.520(Senilità)

La proposta di matrimonio pag.534(La coscienza di Zeno)

↳ Il Neorealismo da “ corrente involontaria“ a scuola e poetica organica pag.39

Il Neorealismo nel ricordo di Calvino pag.40

Il Neorealismo nel cinema italiano pag.26

↳ **Giuseppe Ungaretti** pag.61.

La madre pag.65

Non gridate più pag.64

San Martino del Carso pag.70

Mattina pag.71

Soldati pag.71

Natale pag.73

In memoria pag. 76

I Fiumi pag.78

Veglia pag.82

Commiato pag.84

*) **Umberto Saba**: la vicenda biografica; la poetica.

*) **Eugenio Montale**: la vita e la poetica.

) Divina Commedia: lettura e analisi di canti scelti del Paradiso(I,III,XI,XIV,XVII,XXX).

* Gli argomenti asteriscati non sono stati ancora svolti al momento della consegna del Programma.

LINGUA E CIVILTÀ LATINA

Prof.ssa Simona Tomasino

LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”

RELAZIONE FINALE DI Latino

Anno scolastico 2017 - 2018

PROFILO DELLA CLASSE

Lo studio della letteratura latina, è stato impostato sia in un’ottica cronologica, volta ad inserire gli autori nel contesto storico – politico, che comparativa, per collocare la produzione degli autori nella tradizione del genere letterario o dell’ambito culturale di appartenenza, evidenziando analogie e differenze, sempre con il supporto dei testi in traduzione.

Nell’esercizio di traduzione, per ampliare le competenze linguistiche, l’attenzione è stata rivolta prevalentemente all’analisi e alla comprensione delle strutture sintattico - grammaticali essenziali, rendendo la corretta ricodificazione in italiano funzionale alla lettura e non il fine preminente, ma integrandola, piuttosto, con un commento esplicativo che favorisse la comprensione dell’autore e della problematica in esame. Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata varia riguardo alla conoscenza dei nodi concettuali della storia letteraria antica ed alla capacità di comprensione e traduzione dei testi latini.

Migliore, generalmente, la capacità di rielaborazione dei nuclei tematici letterari rispetto alle abilità nella traduzione. Nel suo complesso, il livello di rendimento può considerarsi più che discreto; alcuni studenti, inoltre, hanno dimostrato buone competenze linguistiche e notevoli capacità sia di analisi critica sia di problematizzazione dei contenuti oggetto di studio.

OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE

- Lettura e strutturazione morfo-sintattica essenziale del testo per cogliere le peculiarità del genere e degli stili degli autori proposti;
- conoscenza del contesto storico – culturale e del sistema concettuale degli autori analizzati.

COMPETENZE

- Traduzione di brevi inserti di testo latino riconoscendone le strutture morfo-sintattiche, la tipologia, il lessico, le figure retoriche di più largo uso;
- individuazione dell'epoca di appartenenza dei singoli autori, della caratterizzazione dei generi e dello sviluppo di temi comuni alla cultura e letteratura coeva;
- esposizione dei contenuti acquisiti in modo chiaro, corretto e consequenziale.

CAPACITA'

- problematizzare i contenuti, anche attualizzandoli;
- valutare autonomamente i contenuti, operando, quando possibile, collegamenti interdisciplinari.

METODI

Lezione frontale, ripetizione, brain – storming, lezione interattiva, analisi di testo guidata, schemi riassuntivi, confronto tra testi di uno stesso autore o di autori diversi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, vocabolario, appunti, fotocopie di pagine critiche e brani d'autore supplementari, testi in lingua originale e/o in traduzione, documentari.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Colloqui orali, prova semi strutturata, avvalendosi soprattutto della trattazione sintetica. In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, si è svolta una simulazione di terza prova di esame.

Nei colloqui orali e nelle verifiche scritte si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio dei Docenti, inserita nel PTOF.

Nelle prove scritte previste come indicatori sono stati considerati: le competenze linguistiche (riconoscimento dei costrutti sintattico- grammaticali essenziali, appropriate scelte lessicali), le conoscenze (correttezza e pertinenza della trasposizione in italiano ed eventuale commento esplicativo del sistema concettuale dei vari Autori) e le capacità elaborative logico – critiche (analisi stilistico – contenutistica del testo, correlazioni al contesto storico – culturale relativo agli Autori).

Libri di testo

S. Marelli – S. Nicola – P. Pagliani, R. Alosi, Echi del mondo classico, vol. 2 -3, Petrini.

Programma svolto

Modulo di raccordo con la programmazione del quarto anno:

La letteratura d'amore: i poeti elegiaci pag.543

Ovidio: la biografia, le opere, i temi; pag.574

Colei che bella vuole apparire(Ars amatoria III vv.133-148, vv.261-280)

Il dolore antico dell'esilio pag.601(Trist.I,3 VV.1-26;47-102)

Propertio, la biografia, le opere, i temi; pag.563

Cinzia, primo vero amore pag.568(I,1)

Addio doloroso pag.572(III,25)

Tibullo ,la biografia, le opere, i temi; pag.543

Felicità agreste con l'amata Delia pag.549

Fantasie e vaneggiamenti durante una malattia pag.555

Dall'età giulio-claudia alla tarda latinità

Le favole di Fedro pag.737

L'imperatore Tiberio e lo schiavo pag.743(II,5)

Seneca, la biografia, le opere, i temi; pag.651

Breve è la parte di vita in cui viviamo pag.662(De brev. V.1-3)

La galleria degli occupati pag.672(De brev. v.12)

Il contagio disumano dell'umanità pag.678(Epist.7, 1-5)

Compagni di vita e di milizia pag.685(Epist.47, 1-10)

Phaedra; la tragedia degli opposti furori pag.697

Verso una vita sana e integra, lontano dalle donne pag.698(Phaed., vv.483-573)

Una Fedra, mille Fedra, scheda di approfondimento pag.702

Petronio: la biografia, le opere, i temi; pag.707

Trimalchione entra in scena pag.714(Satyricon 31,8-34)

Stravaganze culinarie pag.716(Satyricon 35-36)

Viveva in Efeso una matrona pag.724(Satyricon 111-112)

Lucano la biografia, le opere, i temi; pag.744

Pompeo e Cesare, i due rivali pag.749(Bellum civile I, vv.129-157)

Eritto, orribile strega pag.750(Bellum civile VI, vv.668-706; 716-725, 750-771)

* **Marziale:** la biografia, le opere, i temi; pag.777

Roma è stata restituita a se stessa pag.779(liber de spect.I,2)

Una galleria di maschere pag.780(Epigr. V, 43, VIII, 79, 12, VI, 57; I, 30; V, 9; IX, 10; XII, 12)

Lo sfratto pag.782(Epigr. XII, 32)

Un tenero compianto pag.783 (Epigr. V, 34)

* **Giovenale**

* **Tacito**

* **Apuleio**

* **Testimonianze del cristianesimo antico.*** Il vescovo Agostino: cenni biografici, le opere, i temi.

* Gli argomenti asteriscati non sono stati ancora svolti al momento della consegna del Programma.

STORIA

Prof.ssa Simona Tomasino

LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”

RELAZIONE FINALE DI Storia

Anno scolastico 2017 - 2018

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha seguito con attenzione e disponibilità gli argomenti proposti, sviluppando, nel complesso, un adeguato metodo di studio, che ha favorito un’abitudine alla problematizzazione degli argomenti trattati e alla loro attualizzazione. Diversi sono stati in ogni alunno l’impegno e la costanza nello studio, oltre che l’inclinazione personale nei confronti della disciplina. Ma nel complesso è stata raggiunta una buona e diffusa conoscenza delle varie sezioni del programma, congiunta ad una buona padronanza delle competenze disciplinari. Il programma si è svolto secondo un percorso di base storico-cronologico volto a fornire le conoscenze e le linee di sviluppo fondamentali, sul quale si sono innestati gli approfondimenti attraverso i testi scelti via via. Il programma è stato trattato in maniera analitica ed esaustiva fino alla prima metà del Novecento (II guerra mondiale), mentre per la seconda metà si è preferito lavorare in modo sintetico su alcune linee di sviluppo significative, scelte nel tentativo di impostare una possibile lettura del presente.

OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE

- Conoscere fenomeni ed eventi collocandoli nelle adeguate coordinate spazio temporali
- Conoscere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia storiografica

COMPETENZE

- Ricostruire in modo organico e coerente la consequenzialità dei fatti storici
- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- storicizzare le identità e le differenze, cioè contestualizzare e decontestualizzare il proprio giudizio sul mondo
- cogliere i rapporti tra la dimensione biografica ed autobiografica e la dimensione collettiva

CAPACITA'

- Padroneggiare in modo autonomo gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti
- ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali.

METODI

Lezione frontale e dialogata, ampio spazio è stato dato al dibattito al fine di maturare uno spirito critico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, film, documentari

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state di varia natura, approfondite e individualizzate, dai colloqui tradizionali, con domande sulle conoscenze, di collegamento, di sintesi e di analisi e di rielaborazione, ai test scritti con diverse tipologie di domande (a risposta multipla; a risposta vero/falso; a risposta aperta;). In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, si è svolta una simulazione di terza prova di esame. Per i criteri di valutazione, si rimanda alle tabelle contenute nel PTOF.

LIBRO DI TESTO

U. Diotti, Raccontare la STORIA, dal Novecento ad oggi, De Agostini

Programma di Storia

Gli inizi del Novecento e la Grande guerra pag. 2

1. Cultura, economia e società tra il XIX e il XX secolo pag. 4

- la Belle Epoque
- il panorama culturale
- la nuova economia mondiale
- la nascita della società di massa
- la chiesa cattolica e la modernità

2. L'Europa e il mondo tra Ottocento e Novecento pag. 26

- Dal colonialismo all'imperialismo
- Francia e Inghilterra all'inizio del XX secolo
- i grandi imperi di Germania, Austria e Turchia
- l'impero Russo
- Gli Stati Uniti
- Il Giappone e la Cina.

3. L'Italia di Giolitti pag. 50

- I caratteri della politica di Giovanni Giolitti
- I rapporti con i socialisti e i sindacati
- La seconda fase della politica giolittiana
- La guerra di Libia
- Il declino di Giolitti

4. La prima guerra mondiale pag. 70

- sistema delle alleanze e le cause del conflitto
- la Grande Guerra: i diversi fronti, l'inferno della trincea
- Italia in guerra
- fine del conflitto: trattati di pace, conseguenze politiche, economiche e sociali.

5. La rivoluzione russa e Stalin pag. 120

- le cause della rivoluzione di febbraio
- Lenin e i bolscevichi
- la rivoluzione di ottobre
- conseguenze politiche ed economiche
- URSS: il regime staliniano

6. Il mondo a cavallo della grande crisi pag. 146

- la pace instabile del dopoguerra
- Italia: la crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo
- USA: crisi del 1929 e conseguenze nel resto del mondo
- Germania: avvento e crisi della repubblica di Weimar

7. La nascita e l'avvento del Fascismo pag. 168

- il regime fascista: politica, economia, società
- il biennio rosso
- la svolta totalitaria
- la guerra civile e dittatura franchista in Spagna.

8. La Germania nazista pag. 204

- l'ascesa del nazismo
- il nazismo al potere
- lo stato hitleriano
- la politica economica del nazismo
- la Germania e l'Italia si preparano alla guerra

9. La seconda guerra mondiale pag. 251, 270, 288

- la vigilia della guerra: responsabilità politiche
- 1939-1942: i successi dell'Asse e i fronti di guerra
- 1942-1943: ingresso in guerra degli USA
- la resistenza in Italia e il crollo del fascismo
- ultime fasi del conflitto: esiti geopolitici ed economici.

ALCUNI ASPETTI DEL MONDO CONTEMPORANEO

1. *Il periodo della guerra fredda pag.326

- Il sistema dei blocchi contrapposti: dottrina Truman e piano Marshall, patto di Varsavia
- gli USA dagli anni '50 agli anni '80: maccartismo, guerra di Corea, presidenza Kennedy, guerra del Vietnam, crisi anni '70
- l'Urss dagli anni '50 alla dissoluzione: fine dello stalinismo, destalinizzazione e Kruscev, primavera di Praga, Gorbaciov e la progressiva dissoluzione dell'Urss, crollo del muro di Berlino
- l'Unione Europea: dalla nascita agli sviluppi

2. * L'Italia repubblicana

- la nascita della Repubblica e la Costituzione
- l'Italia di De Gasperi: dal centrismo al boom economico
- la contestazione e gli anni di piombo
- una democrazia malata: dal pentapartito alla fine della prima repubblica.

* Gli argomenti asteriscati non sono stati ancora svolti all'atto della consegna del presente programma.

SCIENZE UMANE

Prof.ssa Angela Mendolia

<p>CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITA' ACQUISITE</p>	<p>Gli alunni conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo; - Le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico; - La complessità della realtà sociale attuale; - Le fasi principali di una ricerca in ambito delle scienze umane; - Lo stretto rapporto tra l'evoluzione della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali dell'età contemporanea in un'ottica multidisciplinare, in correlazione con lo studio degli autori più significativi del Novecento pedagogico. <p>Gli alunni sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire con attenzione la trattazione delle tematiche disciplinari; - Prendere appunti ed integrare le informazioni del testo con quelle provenienti da altre fonti; - Riconoscere e utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica; - Individuare e distinguere nell'universo sociale le forme istituzionali che concorrono al processo educativo e formativo; - Collocare correttamente nello spazio e nel tempo autori e teorie; - Leggere e comprendere testi di argomenti pedagogici; - Individuare i problemi fondamentali; - Produrre mappe concettuali degli argomenti studiati; - Individuare collegamenti con le altre discipline e riconoscere gli aspetti di attualità presenti nei vari autori e sistemi pedagogici.
--	---

CONTENUTI	<p>ANTROPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none">) Il sacro tra riti e simboli.) Le grandi religioni.) La ricerca in antropologia. <p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none">) Dentro la società: norme, istituzioni, devianza.) La società: stratificazione e disuguaglianze.) Industria culturale e comunicazione di massa.) Religione e secolarizzazione.) La politica: il potere, lo stato, il cittadino.) La globalizzazione.) Salute, malattia, disabilità.) Società globale e sistemi del welfare: globalizzazione, servizi di cura. <p>PEDAGOGIA</p> <ul style="list-style-type: none">) L'esperienza delle scuole nuove in Italia: le sorelle Agazzi e Giuseppina Pizzigoni.) John Dewey e l'attivismo statunitense.) L'attivismo scientifico europeo: Claparède e Montessori.) Ulteriori ricerche ed esperienze dell'attivismo europeo: Freinet.) L'attivismo tra filosofia e pratica: Gentile, Maritain e Makarenko.) La pedagogia psicoanalitica: Freud.) L'educazione "alternativa" in Italia: Don Milani e l'esperienza di Barbiana; Danilo Dolci (dal trasmettere al comunicare).) Diritti dell'infanzia e cultura educativa.) Riconoscimento dei diritti dei bambini, formazione alla cittadinanza e diritti umani, educazione e formazione degli adulti.) Educazione alla multiculturalità. Educazione inclusiva, differenze e disabilità.
-----------	---

STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale; - Lezione dialogata; - Schemi e mappe concettuali; - Discussioni e approfondimenti tematici.
VERIFICHE	<p>Tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui individuali; - Colloqui aperti al gruppo-classe; - Discussioni di gruppo; - Prove strutturate; - Simulazioni di seconda prova. <p>Frequenza</p> <p>Due verifiche scritte e due orali per ogni quadrimestre.</p> <p>Esercitazioni in classe. Letture guidate.</p>

LIBRI DI TESTO: *La prospettiva delle scienze umane*. Elisabetta Clemente, Rossella Danieli. Paravia, Pearson.

La prospettiva pedagogica dal Novecento ai giorni nostri. Ugo Avalor, Michele Maranzana. Paravia, Pearson.

FILOSOFIA

Prof.ssa Angela Mendolia

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: PROF.SSA ANGELA MENDOLIA

<p>CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE</p>	<p>Gli alunni conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il lessico specifico della disciplina; - I problemi specifici sui quali si interroga la tradizione filosofica; - Gli autori, le correnti di pensiero e le teorie affrontate; - I termini, i concetti, i procedimenti argomentativi delle teorie prese in esame. <p>Gli alunni sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire la trattazione delle tematiche disciplinari; - Prendere appunti ed integrare le informazioni del testo con quelle provenienti da altre fonti; - Riconoscere e definire la terminologia specifica; - Individuare i problemi fondamentali ed enucleare le idee centrali; - Contestualizzare storicamente gli autori e i temi affrontati; - Ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore; - Leggere e comprendere testi di argomenti filosofico; - Produrre mappe concettuali degli argomenti studiati; - Individuare collegamenti con le altre discipline; - Effettuare ricerche specifiche e sintesi concettuali.
---	--

CONTENUTI	<p>SCHOPENHAUER</p> <ul style="list-style-type: none">) “Il mondo come volontà e rappresentazione”.) L’interpretazione schopenhaueriana dei concetti di “Fenomeno” e “cosa in sé”.) I caratteri della “volontà di vivere”.) Il pessimismo: dolore, piacere, noia;) Le vie di liberazione dal dolore. <p>KIERKEGAARD</p> <ul style="list-style-type: none">) L’esistenza come possibilità e fede;) Gli stadi dell’esistenza;) L’angoscia;) Disperazione e fede. <p>MARX</p> <ul style="list-style-type: none">) La critica della filosofia hegeliana e il ruolo del proletariato;) Cambiare la società contro l’alienazione del lavoro;) Il materialismo storico;) La lotta per la trasformazione della società;) La critica dell’economia politica. <p>NIETZSCHE</p> <ul style="list-style-type: none">) Le fasi della filosofia nietzschiana;) La diagnosi della decadenza;) L’analisi genealogica e la definizione del nichilismo;) La volontà di potenza;) Il superuomo e l’eterno ritorno dell’identico. <p>LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA: FREUD</p> <ul style="list-style-type: none">) Dalla ricerca medica alla psicoanalisi) Teoria complessiva della psiche) Le implicazioni pedagogiche delle teorie freudiane <p>POSITIVISMO</p> <ul style="list-style-type: none">) Caratteri generali;) Comte: la nascita della Sociologia – La legge dei tre stadi.
-----------	---

STRATEGIE	<p>L'ESISTENZIALISMO</p> <ul style="list-style-type: none">) Caratteri generali;) Heidegger. L'analitica esistenziale - Il <i>Daisen</i> – La svolta: essere, linguaggio, verità – La storia della metafisica. <p>LA FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none">) Caratteri generali) Wittgenstein <p>L'ANALISI DEL LINGUAGGIO: WITTGENSTEIN</p> <ul style="list-style-type: none">) Il primo Wittgenstein: il <i>Tractatus</i>;) Il secondo Wittgenstein: l'uso ordinario del linguaggio. <p>INTERPRETAZIONI E SVILUPPI DEL MARXISMO, IN PARTICOLARE DI QUELLO ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none">) Gramsci
-----------	--

STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale; - Lezione dialogata; - Schemi e mappe concettuali
VERIFICA	<p>Tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui individuali; - Colloqui aperti al gruppo-classe; - Discussioni di gruppo; - Verifiche scritte con trattazione sintetica; - Esercitazioni e ricerche con l'ausilio di tecnologie informatiche. <p>Frequenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni orali per ogni argomento trattato.

LIBRO DI TESTO: *Uomini e idee 3*, Francesca Occhipinti, Einaudi Scuola.

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA: INGLESE

Prof. Filippo Cerniglia

The Romantic Age

- English Romanticism
- A new sensibility and a new concept of nature
- W .Wordsworth : The Daffodils (analysis)

Cultural Issues

- Marriage

The Victorian Age

- A contradictory era
- Main social and political reforms
- Victorian values and moral code
- Charles Dickens brevi cenni biografici
- Oliver Twist : setting , story , characters .
- Extract from Oliver Twist : Oliver wants some more .
- The world of workhouses .
- Robert Louis Stevenson : Victorian hypocrisy and the double in literature .
- The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde , the story-

Aestheticism

- Walter Pater and the Aesthetic movement
- Oscar Wilde biography .
- The picture of Dorian and the theme of beauty .
extract Dorian's Death .

The XX Century

The Modern Age

- World war I
- Modernism
- The Modern Novel
- James Joyce cenni biografici
- Dubliners : the origin of the collection , epiphany and paralysis .
Extract : Eveline
- Virginia Woolf , cenni biografici
- Woolf vs Joyce .
- Mrs Dalloway : the story , the setting , a changing society , Clarissa and Septimus.
- George Orwell : cenni biografici
- Nineteen Eighty-Four : the story , a dystopian novel , Winston Smith , themes .
- The Beat Generation
- The Owl by Allen Ginsberg .

MATEMATICA

Prof.ssa Maria Concetta Calafiore

Profilo della classe.

La classe, tranne per alcuni alunni, presenta un livello di preparazione più che sufficiente negli argomenti trattati e si evidenziano alcune eccellenze. Ha mostrato interesse e una buona partecipazione al dialogo educativo didattico durante tutto l'anno scolastico e tutti hanno frequentato con regolarità le lezioni.

Raggiungimento degli obiettivi.

In relazione alla programmazione curriculare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

Gli alunni sono in grado di valutare e scegliere l'uso di strumenti algebrici a seconda della situazione da trattare.

Sono in grado di condurre un ragionamento di tipo deduttivo se posti davanti ad un quesito da risolvere.

Sanno affrontare in modo maturo e consapevole un argomento nuovo e sono in grado di discernere ed utilizzare conoscenze e competenze pregresse nell'affrontarlo.

Contenuti trattati.

L'insieme dei numeri reali: richiami e complementi.

Massimo, minimo, estremo inferiore e superiore di un insieme. Intervalli. Intorno.

Funzioni reali di variabile reale

Classificazione. Dominio e studio del segno. Intersezione con gli assi. Proprietà: estremo superiore, inferiore, massimo e minimo di una funzione. Funzione limitata. Funzioni crescenti e decrescenti, pari, dispari e periodiche.

Limiti di funzioni reali di variabile reale.

Introduzione al concetto di limite. Concetto intuitivo di limite. Limite finito quando x tende ad un valore finito: definizione. Limite destro e sinistro. Asintoto verticale. Teorema del confronto e di unicità del limite (enunciati). Funzioni continue operazioni con i limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche. Infiniti e il loro confronto.

Continuità

Continuità in un punto e in un intervallo. Punti singolari e loro classificazione. Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (teorema dell'esistenza degli zeri e di Weierstrass: solo enunciato). Asintoto orizzontale e obliquo e grafico probabile di una funzione algebrica.

La derivata

Il concetto di derivata. Derivata di una funzione in un punto. Derivata delle funzioni elementari. Algebra delle derivate: operazioni della derivazione. Derivata della funzione composta. Applicazioni del concetto di derivata: retta tangente e normale ad una curva. Massimi e minimi relativi.

Studio di funzione e costruzione del relativo grafico.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali e interattive. Esercitazioni in classe guidate e non, anche organizzate in gruppi e tutorate. Esercitazioni alla lavagna.

Materiale didattico utilizzato

Libro di testo: Nuova matematica a colori (L. Sasso)

Appunti e mappe concettuali.

Esercizi forniti dal docente.

Verifiche

Colloqui, prove scritte strutturate e semistrutturate.

FISICA

Prof.ssa Maria Concetta Calafiore

Profilo della classe.

La classe , tranne per alcuni alunni, presenta un livello di preparazione più che sufficiente negli argomenti trattati e si evidenziano alcune eccellenze. Ha mostrato interesse e una buona partecipazione al dialogo educativo didattico durante tutto l'anno scolastico e tutti hanno frequentato con regolarità le lezioni.

Raggiungimento degli obiettivi.

In relazione alla programmazione curriculare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

Sanno affrontare in modo maturo e consapevole un argomento nuovo e sono in grado di discernere ed utilizzare conoscenze e competenze pregresse nell'affrontarlo.

Utilizzano un linguaggio semplice ma rigoroso nell'espone gli argomenti studiati.

Sanno risolvere semplici esercizi.

Contenuti trattati.

La termodinamica.

Il modello molecolare e cinetico della materia. Gli scambi di energia. Il principio zero della termodinamica e applicazioni. L'energia interna. Il lavoro del sistema. Il primo principio della termodinamica e applicazioni. Il secondo principio della termodinamica. Macchine termiche e rendimento di una macchina.

Le onde.

Onde trasversali e longitudinali. Le onde periodiche. Le onde sonore. Le caratteristiche del suono.

La luce.

Onde e corpuscoli. I raggi di luce. Teoria ondulatoria e corpuscolare.

Le cariche elettriche.

L'elettrizzazione per strofinio. Corpi negativi e corpi positivi. I conduttori e gli isolanti. La carica elettrica. Elettroscopio e suo funzionamento. Elettrizzazione per contatto. La legge di Coulomb. Elettrizzazione per induzione. Polarizzazione.

Il campo elettrico e il potenziale.

Il vettore campo elettrico. Le forze elettriche. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. La differenza di potenziale. Il potenziale elettrico non dipende dalla carica di prova. La circuitazione del campo elettrostatico. Lavoro e circuitazione. Il condensatore piano e sua capacità.

La corrente elettrica.

L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione. La corrente continua e alternata. I circuiti elettrici e le leggi di Ohm. Resistori. Resistori in serie ed in parallelo. La forza elettromotrice.

Elettromagnetismo

Il campo magnetico.

La forza magnetica. I poli magnetici. Le linee del campo magnetico. Direzione e verso del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti (Faraday e Ampere). Intensità del campo magnetico. Forza di una corrente su una carica in moto. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente e in un solenoide. Definizione di flusso di un campo magnetico. L'elettromagnete. Le centrali elettriche, trasporto e consumo dell'energia elettrica.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali e interattive. Esercitazioni in classe guidate e non, anche organizzate in gruppi e tutorate. Esercitazioni alla lavagna.

Materiale didattico utilizzato

Libro di testo: Le traiettorie della fisica (Amaldi)

Appunti e mappe concettuali.

Semplici esercizi forniti dal docente.

Verifiche

Colloqui orali singoli e di gruppo.

SCIENZE NATURALI

Prof. Paolo Spinoso

PROFILO DELLA CLASSE

-) Durante i 5 anni di corso l'insegnante di scienze non è mai cambiato; tuttavia al 3° anno alla terza J è stata accorpata l'ex 3[^](O?)*
-) Nonostante alcune lacune pregresse negli anni scolastici precedenti per alcuni alunni, la classe ha potuto seguire gli argomenti dell'ultimo anno scolastico senza particolari problemi.*
-) Interesse, partecipazione, frequenza delle lezioni:alcuni alunni hanno partecipato alle lezioni in maniera discontinua, mostrando maggiore interesse e partecipazione solo ad alcune attività didattiche. La maggior parte della classe invece, ha mostrato sempre e per tutti i moduli didattici proposti, grande interesse, partecipazione attiva e fattiva collaborazione.*
-) Di particolare importanza è stata la partecipazione alla X edizione dell'UniStem Day, giornata internazionale dedicata alle cellule staminali presso l'Università di Palermo, dove è stato possibile approfondire aspetti biotecnologici di notevole rilevanza nella clinica medica moderna. Dati la vastità dell'argomento e l'importanza del ruolo delle staminali nella medicina moderna, ho inserito nel programma svolto solo una piccola parte del libro fornitoci dall'UniPA, ma ho lasciato agli alunni ampia libertà di approfondimento.
Altro momento di particolare importanza per l'approfondimento potrebbe essere un seminario previsto ma non ancora realizzato alla stesura di questo documento, sulla fecondazione medicalmente assistita con l'intervento di un esperto esterno.*
-) Il livello di preparazione della classe è eterogeneo. Si possono individuare tre fasce di livello: la prima con rendimento elevato, una seconda fascia con rendimento buono e una terza più variegata che ha reso meglio solo in alcuni moduli piuttosto che in altri.*
-) Lezioni effettive effettuate e previste alla fine dell'anno scolastico, 47 su un totale annuo di 66 ore (71%); alla stesura del presente documento sono state dedicate circa 6 unità orarie alle verifiche e naturalmente altre, almeno 4, dovranno essere dedicate allo stesso scopo; soltanto il 65% delle ore, pertanto è stato utile per lo svolgimento di un programma che spazia dai moduli di Scienze della Terra, alla biochimica fino ad argomenti di biotecnologia e applicando anche la metodologia CLIL. Difficoltà sono intervenute per l'utilizzo del computer in classe, a volte non funzionante e per spostamenti logistici a volte poco funzionali.*

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Comprendere la dinamica endogena della Terra

Comprendere le caratteristiche e le logiche del metabolismo cellulare

conoscere le biotecnologie di base

comprendere il ruolo del DNA ricombinante

conoscere le principali biotecnologie di importanza medica

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

- . La dinamica della crosta terrestre
 - . I fenomeni vulcanici
 - . I fenomeni sismici
 - . Elementi di chimica organica (da pag. 2 a pag.9)
 - . I gruppi funzionali (da pag. 10 a pag. 16)
 - . Le biomolecole (da pag. 20 a pag.21)
 - . I carboidrati (da pag. 22 a pag. 25)
 - . I lipidi, esclusi: glicolipidi, cere, steroidi e vitamine (pagine: 26, 27, 28)
 - . Le proteine (da pag. 32 a pag. 35)
 - . Gli enzimi (da pag. 36 a pag. 37)
 - . Il metabolismo cellulare (da pag. 42 a pag. 46)
 - . Il metabolismo dei carboidrati (esclusa la conoscenza dei metaboliti e degli enzimi coinvolti)
 - . Cenni di ingegneria genetica (concetti di: “enzimi di restrizione” e “DNA ricombinante”)
 - . Le cellule staminali (da pag. 12 a pag. 21 del libro “Storie di cellule staminali di A. Musarò”)
 - . La fecondazione medicalmente assistita
- . Summing up (in English), pag. T15

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, dialogate, brain storming, metodologia CLIL

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: H. Curtis, N. Sue Barnes, A. Schnek, G. Flores, L. Gandola, R. Odone

Percorsi di scienze naturali- dalla tettonica alle biotecnologie

Zanichelli

ISBN:978-88-08-23731-6

- A. Musarò

Storie di cellule staminali

Carocci editore, Roma

<http://www.istruzioneveneto.it/wpusr/wp-content/uploads/2016/12/Storie-di-cellule-staminali.pdf>

- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point, dalle risorse multimediali della myZanichelli
- Appunti e mappe concettuali.

- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software:
- ETC...

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche orali nel primo e se ne effettueranno altre nel secondo quadrimestre. Le simulate della terza prova sono state utilizzate per la valutazione degli studenti; in queste c'erano due prove a risposta aperta e quattro domande a scelta multipla, di cui una con risposta "non corretta".

le prove e le verifiche sono servite soprattutto a scopi formativi, della conoscenza di parole e argomenti chiave, della capacità di ragionamento, di comprensione, di analisi e di sintesi (produzione) e naturalmente, a scopi sommativi per la valutazione. Scarsa importanza ho attribuito alla conoscenza mnemonica degli argomenti, soprattutto quelli particolarmente di natura tecnica; pertanto, per esempio, l'interesse si focalizza alla comprensione di una via metabolica piuttosto che alla mera conoscenza dei metaboliti e degli enzimi coinvolti.

STORIA DELL'ARTE

Prof. Renato Belvedere

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ ACQUISITE	<p><i>Gli alunni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscono ed usano il linguaggio specifico <input type="checkbox"/> Comprendono ed organizzano le informazioni <input type="checkbox"/> Riconoscono gli autori, le correnti artistiche e le tecniche e le teorie affrontate, afferenti i singoli periodi <input type="checkbox"/> Conoscono i termini tecnici, i concetti, i procedimenti argomentativi delle teorie esaminate <p><i>Gli alunni sanno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Seguire con attenzione la trattazione, prendere appunti ed integrare le informazioni del testo con quelle provenienti da altre fonti <input type="checkbox"/> Riconoscere e descrivere un'opera d'arte, collocandola correttamente nel tempo e utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica <input type="checkbox"/> Leggere e comprendere testi e immagini di argomenti artistici e individuare i problemi fondamentali <input type="checkbox"/> Produrre mappe concettuali degli argomenti studiati <input type="checkbox"/> Individuare collegamenti con le altre discipline e riconoscere gli aspetti di attualità presenti nelle opere degli autori studiati e nelle correlate teorie artistiche
--	--

CONTENUTI DEL CORSO	<p>La disciplina è stata divisa in moduli all'interno dei seguenti periodi storico-artistici; degli artisti elencati, inoltre, sono state studiate alcune delle opere qui indicate e specificate nel programma svolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il neoclassicismo: caratteri generali J. L. David, A. Canova, L. von Klenze, G. Piermarini <input type="checkbox"/> Il Romanticismo: caratteri generali. T. Gericault, E. Delacroix, F. Hayez <input type="checkbox"/> Il Realismo: caratteri generali G. Courbet, J. F. Millet, C. Corot <input type="checkbox"/> Pittura Italiana e Siciliana dell'800: caratteri generali I macchiaioli. G. Fattori. Il Divisionismo. G. Pellizza da Volpedo. O. Tomaselli <input type="checkbox"/> L'architettura del ferro e vetro in Europa e le grandi esposizioni internazionali Cristal Palace, Londra; Tour Eiffel, Parigi; Stazione Ferroviaria, Milano <input type="checkbox"/> L'Impressionismo e il postimpressionismo: caratteri generali E. Manet, C. Monet, E. Degas, P. A. Renoir P. Cezanne, P. Gauguin, V. Van Gogh, H. de Toulouse-Lautrec, G.
--------------------------------	--

	<p>Seurat</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Art Nouveau, Modernismo e Liberty: caratteri generali A. Gaudi (cenni). E. Basile (cenni). G. Klimt <input type="checkbox"/> L'Espressionismo: caratteri generali. E. Munch. I Fauves: H. Matisse <input type="checkbox"/> Il Cubismo: caratteri generali P. Picasso <input type="checkbox"/> Il Futurismo: caratteri generali U. Boccioni, R. Balla, A. Sant'Elia <input type="checkbox"/> Architettura razionalista e funzionalista nel '900: caratteri generali C. E. Jenneret, W. Gropius, F. Lloyd Wright G. Terragni, M. Piacentini <input type="checkbox"/> Surrealismo, Astrattismo, Metafisica: caratteri generali J. Mirò, S. Dalì, R. Magritte (cenni) V. Kandinskij, P. Klee, P. Mondrian (cenni) G. De Chirico, M. Sironi, G. Morandi (cenni) <input type="checkbox"/> Tendenze artistiche del 2° dopoguerra Pop Art. Informale. Arte povera e consumismo. Cartoons (cenni) A. Wharol
<p>METODI E</p> <p>STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezioni frontali <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Schede di analisi su alcune delle opere d'arte studiate <input type="checkbox"/> Ricerche: libri-internet <input type="checkbox"/> Conversazioni <input type="checkbox"/> Viaggi di istruzione <input type="checkbox"/> Visite guidate presso musei e gallerie
<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tipologia con frequenza adeguata ai ritmi di apprendimento: <input type="checkbox"/> Colloqui individuali e collettivi <input type="checkbox"/> Prove strutturate e test a risposta aperta <input type="checkbox"/> Elaborazione di schede di analisi delle opere d'arte studiate
<p>LIBRO DI TESTO</p> <p>MATERIALI DI</p> <p>SUPPORTO E</p> <p>APPROFON-</p> <p>DIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Francesco Cricco, Giorgio Di Teodoro Itinerario nell'arte - Volume 3° - Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri Zanichelli editore <input type="checkbox"/> Schede di lettura e analisi delle opere d'arte <input type="checkbox"/> Dispense <input type="checkbox"/> Proiezione di diapositive, video di storia dell'arte e film riguardanti autori e temi artistici

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Giuseppe Ciaccio

DISCIPLINA Scienze motorie e sportive

DOCENTE Ciaccio Giuseppe

- **testo adottato: Del Nista, Tasselli, Parker -Sullo Sport- D'Anna**
- **Ore settimanali: 2**

Obiettivi inizialmente fissati:	<ul style="list-style-type: none">) Miglioramento delle qualità motorie di base;) Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati.) Miglioramento nel compiere azioni efficaci in situazioni complesse;) Conoscere la struttura e le funzioni dell'apparato locomotore e cardiocircolatorio;) Conoscere i principali paramorfismi nell'età scolare;
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none">) Miglioramento delle qualità motorie di base;) Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati.) Miglioramento nel compiere azioni efficaci in situazioni complesse;) Conoscere la struttura e le funzioni dell'apparato locomotore e cardiocircolatorio;) Conoscere i principali paramorfismi nell'età scolare;
Metodologie impiegate	<ul style="list-style-type: none">) Uso di attrezzi codificati: grandi e piccoli;) Attività di gruppo;) Prove oggettive di valutazione e test di verifica.
Criteri di valutazione adottati	<ul style="list-style-type: none">) <i>I criteri adottati si sono basati sulla valutazione di qualunque miglioramento significativo, dell'interesse, dell'impegno e del comportamento di ogni singolo alunno. Pertanto la valutazione prevedere i livelli di partenza, i progressi in itinere, il raggiungimento degli obiettivi, la frequenza e partecipazione al dialogo educativo.</i>) <i>Per gli alunni esonerati dalle attività pratiche, si è osservato l'interesse per le attività motorie, le capacità di arbitraggio e l'organizzazione di fasi di lezioni.</i>
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	<ul style="list-style-type: none">) <i>progressioni ginniche individuali e/o collettive;</i>) <i>gare di giochi sportivi;</i>) <i>circuito strutturato in serie di stazioni;</i>) <i>verifiche orali, prove strutturate.</i>
Numero delle prove svolte nel corso dell'anno	<ul style="list-style-type: none">) 4 pratiche) 4 teoriche
Macro – argomenti svolti nell'anno	<ul style="list-style-type: none">) Apparato cardiocircolatorio;) Paramorfismi dell'età scolare;) Pallavolo: tecnica e tattica.
Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	<ul style="list-style-type: none">) nessuna

RELIGIONE

Prof. Vito Lazzara

RELIGIONE CATTOLICA

Libri di testo:

Autore/i	Titolo	Casa editrice
Luigi Solinas	Tutti i colori della vita	SEI

Argomenti e percorsi tematici	Obiettivi didattici	Metodi della didattica	Elementi della valutazione	Tipologia delle prove
L'aborto	<input checked="" type="checkbox"/> conoscenza dei contenuti	<input checked="" type="checkbox"/> lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> conoscenza dei contenuti	∞ analisi del testo
Procreazione responsabile (i metodi "contraccettivi")	<input checked="" type="checkbox"/> proprietà di linguaggio	<input checked="" type="checkbox"/> lavoro di ricerca	<input checked="" type="checkbox"/> espressione orale e scritta	<input checked="" type="checkbox"/> colloquio
La procreazione medicalmente assistita	<input checked="" type="checkbox"/> chiarezza e coerenza espositiva	<input checked="" type="checkbox"/> analisi testuale	<input checked="" type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi	<input checked="" type="checkbox"/> tema
Il rapporto scienza- fede	<input checked="" type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi	∞ lavoro di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> capacità critiche	∞ saggio breve
I Nuovi Movimenti Religiosi	<input checked="" type="checkbox"/> capacità critiche	<input checked="" type="checkbox"/> multimedialità	<input checked="" type="checkbox"/> collegamenti interdisciplinari	∞ traduzione
Il rapporto mafia- Chiesa	<input checked="" type="checkbox"/> capacità di ricerca	∞ partecipazione ad eventi culturali	∞ altro	∞ quesiti a risposta singola
	<input checked="" type="checkbox"/> capacità di analisi testuale	∞ altro		∞ quesiti a risposta multipla
	<input checked="" type="checkbox"/> autonomia nel metodo di lavoro			∞ prova pratica
	∞ Altro			∞ Altro

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI

C.L.I.L. – ATTUAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA

Pur essendo il Consiglio di classe formato da docenti che padroneggiano almeno una lingua straniera, nessuno di loro ha - fino ad oggi - ritenuto di dovere o volere inserire nel proprio percorso di formazione lo studio di una lingua straniera, finalizzato all'ottenimento di una certificazione e indirizzato all'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

Il motivo potrebbe rintracciato nel fatto che tale scelta risulta non essere ancora conveniente, sia perché sovraccarica il docente di ulteriori impegni di lavoro, sia perché comporta oneri e gravami aggiuntivi, oltre che responsabilità didattiche nei confronti degli alunni, non contraccambiate da onori di ugual peso.

Pertanto, visto che in questa fase di prima applicazione della metodologia CLIL, non vi sono docenti che abbiano svolto le attività di formazione previste sia sul fronte linguistico sia sul fronte metodologico; visto che nel C.d.C. non vi sono docenti in possesso di una competenza linguistica di livello B2, ancorché impegnati nei percorsi formativi di cui sopra; considerato che l'Istituto – nelle sezioni linguistiche e in alcune sezioni del liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale – nelle classi quinte già supera il 50% del monte ore minimo della DNL veicolata in lingua straniera, come indicato dal MIUR, il Consiglio di Classe ha ritenuto di attendere che nella scuola si avviino gli attesi progetti interdisciplinari in lingua straniera, che si possano avvalere di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe da prevedere nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa

A.S.L. – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Per la classe 5J il Consiglio di classe ha deliberato la prosecuzione delle attività di alternanza scuola-lavoro avviate nell'anno scolastico precedente e consistenti, per l'anno scolastico in corso, nello svolgimento del tirocinio e nelle attività di orientamento universitario.

In atto il sistema informatico utilizzato dalla scuola non consente al Tutor dell'attività, lo scrivente Prof. Renato Belvedere - coordinatore della classe - di accedere ai dati degli anni precedenti per dare atto del tipo di attività svolta e del numero di ore di esperienza che ogni alunno/a ha accumulato. Tale sistema, inoltre, annota erroneamente che l'attività svolta durante l'a.s. in corso risulta portata a termine durante l'a.s. precedente, entro il 31/05/2017.

Il progetto dell'anno in corso prevedeva lo svolgimento di 40 ore di formazione, suddivise in 20 ore

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5^A J

di tirocinio e 20 di attività varie, da svolgere presso le strutture dell'Università degli Studi – riguardanti l'orientamento in uscita dal Liceo – e presso le aule dell'Istituto, riguardanti lo svolgimento di attività demandate ai docenti del Consiglio, tra le quali riveste particolare importanza la preparazione e lo sviluppo delle competenze riguardanti la redazione di un curriculum professionale, eventualmente in lingua straniera. Quest'ultima attività è ancora da avviare e pertanto non risulta ancora nel prospetto delle attività svolte dagli alunni alla data odierna e che si allega di seguito.

Allo stato attuale gli alunni hanno svolto l'attività di A.S.L. per un monte ore variabile, per ciascuno, da un minimo di 33 ore ad un massimo di 43 ore, come risulta dai prospetti seguenti.

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "REGINA MARGHERITA" PALERMO

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2017/2018

Classe: 5J Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE SEDE-CENTRALE (LI11)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
1	ASAMOAH JESSICA (06/07/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	15	34	34
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	15		
				LICEO REGINA MARGHERITA dal 02/05/2018 al 03/05/2018	1		
2	CANNINO VIVIANA (02/10/2000)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
3	CARUSO NOEMI (21/07/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/05/2018	20	38	38
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	15		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
4	CICI' ILENIA (12/10/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	33	33
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	10		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
5	CIRILLO SIRIA (04/12/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	15	38	38
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
6	CRIVELLO GIUSEPPA SHARON (08/06/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/05/2018	15	38	38
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5^A J

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "REGINA MARGHERITA" PALERMO

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2017/2018

Classe: 5J Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE SEDE-CENTRALE (LI11)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
7	CUSIMANO CHRISTIAN (06/07/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	15	38	38
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
8	DEMMA ALESSIA (01/11/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	15	38	38
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
9	DI GIOVANNI CHIARA (19/01/2000)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
10	DILUVIO ALESSANDRO (03/01/1997)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	15	33	33
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	15		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
11	FAZIO ROBERTA (18/07/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
12	FIORE MARIA (19/03/2000)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	38	38
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	15		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
13	FRICANO FEDERICA (21/10/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	15	33	33
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	15		
				LICEO REGINA MARGHERITA			

09/05/2018

Pag. 2 di 4

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5^A J

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "REGINA MARGHERITA" PALERMO

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2017/2018

Classe: 5J Indirizzo:LICEO DELLE SCIENZE UMANE SEDE-CENTRALE (LI11)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
14	GUARDI' MARTA (10/10/1998)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	38	38
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	15		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
15	IGNIZIO MICHELA (09/08/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
16	LANNO GIACOMO (12/03/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
17	LO NIGRO ALESSIA (19/07/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
18	RIOLO MARTINA (26/06/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
19	ROMANO DARIO (17/11/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	15	33	33
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	15		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
20	ROMANO MIRIAM (11/03/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			

09/05/2018

Pag. 3 di 4

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "REGINA MARGHERITA" PALERMO

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2017/2018

Classe: 5J Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE SEDE-CENTRALE (LI11)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
21	STAGNO FEDERICA (12/11/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
22	UDDIN FARJANA (11/05/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	38	38
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	15		
				LICEO REGINA MARGHERITA			
23	VALLONE VERA (09/07/1999)	IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO dal 08/01/2017 al 31/05/2017	3	CONVITTO NAZIONALE "FALCONE" dal 20/03/2018 al 23/03/2018	20	43	43
				UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO dal 16/01/2018 al 26/02/2018	20		
				LICEO REGINA MARGHERITA			

09/05/2018

Pag. 4 di 4

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI SVOLTE NEL TRIENNIO

La classe ha partecipato, per intero o soltanto con una parte degli studenti, alle attività integrative – iniziative culturali, sociali e sportive – proposte dall'Istituto e di seguito sommariamente elencate:

- Conferenze
- Seminari
- Incontri su tematiche socio-culturali
- Incontri con esperti
- Visione di film con relativo dibattito
- Visite guidate
- Partecipazione a concorsi
- Orientamento
- Viaggi di istruzione:

- A.S. 2015-2016: Campania (Napoli, Caserta, Pompei, Sorrento)

- A.S. 2017-2018: Polonia (Cracovia, Auschwitz e Birkenau, Varsavia), quale esito del progetto denominato “*Dopo Aushwitz per un rinnovato umanesimo*”, svolto tra i mesi di Aprile e Maggio del 2018, a cui hanno partecipato le alunne Riolo Martina e Vallone Vera.

In particolare, le attività svolte facoltativamente dagli alunni durante il triennio e valutabili ai fini del credito formativo e/o scolastico sono state le seguenti:

AL 3° ANNO – A.S. 2015/16

Progetto P.O.F. “*Obiettivo legalità: corso di fotografia*”

- Alunni coinvolti: Ignizio Michela, Fiore Maria, Fricano Federica e Riolo Martina.

Festa della donna “*Otto Marzo*”: Manifestazione conclusiva organizzata dall’Amministrazione metropolitana di Palermo.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Giornata mondiale della poesia: Concorso poetico “*Giovani per la poesia*” – 18 Marzo 2016

- Ha partecipato l’alunna Fiore.

“*Giornata della memoria e dell’impegno*” in ricordo delle vittime delle mafie – 21 Marzo 2016

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Progetto POF – Corso di potenziamento delle competenze in Lingua Inglese – 2016

- Hanno partecipato gli alunni: Viviana Cannino, Chiara Di Giovanni, Michela Ignizio, Alessia Demma e altri.

AL 4° ANNO – A.S. 2016/17

Proiezione del film: “*7 Minuti*” presso il Cinema Marconi di Palermo.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Proiezione del film: “*In Guerra Per Amore*” presso il Cinema Marconi di Palermo.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Progetto “*Alternanza Scuola–Lavoro*” - Attività propedeutiche dal 09/01/2017 al 25/01/2017.

Orientamento in A.S.L. – Sicurezza nei luoghi di lavoro. “Informazione e Formazione” ex D.Lgs. n. 81/2008 – Etica del lavoro.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Progetto "Alternanza Scuola–Lavoro" - *Attività di tirocinio* presso la Scuola Elementare "G. Verga" dell' I.C.S. "G. E. Nuccio" di Palermo, dal 14/03/2017 al 21/03/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Seminario su "BB. CC. e AA." – Conferenza presso la "Sala Teatro" dell'Istituto, il 24/01/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Incontro-dibattito su "*Immigrazione ed Emigrazione*" – Conferenza presso l'Istituto "Vittorio Emanuele III" di Palermo, il 27/01/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Incontro-dibattito su "*La competenza del Giudice di Pace e il suo ruolo nel Sistema Giudiziario*" – Conferenza presso la "Sala Teatro" dell'Istituto, il 02/03/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Visita guidata presso la libreria "*Tante storie*" di Palermo, il 04/03/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Partecipazione al Concorso di Poesia presso la "Sala Teatro" dell'Istituto, il 17/03/2017.

- Ha partecipato l'alunna Fiore.

Progetto "Alternanza Scuola–Lavoro" - Elaborazione del "Diario di Bordo", presso le aule scolastiche dell'Istituto Regina Margherita, dal 22/03/2017 al 19/05/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Proiezione del film: "*Life Animation*" presso il Cinema Rouge et Noir di Palermo.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Progetto "Alternanza Scuola–Lavoro" – "*Attività di orientamento*", presso l'Università degli Studi di Palermo – C.O.T., dal 29/03/2017 al 08/05/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Progetto "Alternanza Scuola–Lavoro" – "*Compilazione schede di monitoraggio*", presso le aule scolastiche dell'Istituto Regina Margherita, il 22/03/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Progetto "Alternanza Scuola–Lavoro" – Verifica finale del modulo "*Etica del lavoro*", presso le aule scolastiche dell'Istituto Regina Margherita, il 19/05/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Progetto “Alternanza Scuola–Lavoro” – “*Compilazione schede di valutazione dell’attività svolta*”, presso le aule scolastiche dell’Istituto Regina Margherita, il 31/05/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Progetto POF – Corso di potenziamento delle competenze in Lingua Inglese – 2016

- Hanno partecipato gli alunni: Viviana Cannino, Chiara Di Giovanni e altri.

AL 5° ANNO – A.S. 2017/18

Partecipazione alla rappresentazione teatrale: “*Centomila, Uno e Nessuno – La curiosa storia di Luigi Pirandello*” presso il Teatro Biondo di Palermo, il 24/10/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Proiezione del film: “*A Dangerous Method (2011)*” presso la propria aula scolastica, il 07/12/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Partecipazione al seminario di preparazione alla visita guidata alla mostra delle fotografie di “*Henry Cartier-Bresson*” presso la “Sala Teatro” dell’Istituto, il 12/12/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Proiezione del film: “*Sicilian Ghost Story*” e successivo dibattito con il regista e con due attori del film, presso il Cinema Rouge et Noir di Palermo, il 21/12/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Progetto “Alternanza Scuola–Lavoro” – Programma “*Welcome Week 2018*” - Attività di orientamento in uscita. Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. Corsi di laurea: Scienze della Formazione Primaria, Educazione di Comunità, Scienze dell’Educazione, Scienze e tecniche Psicologiche, Servizio Sociale. Dal 15/01/2018 al 19/01/2018.

- Hanno partecipato gli alunni: Ignizio, Demma, Caruso, Vallone, Romano M., Cannino, Uddin, Cici, Fazio, Cirillo, Riolo, Fiore, Fricano, Guardì, Stagno.

Progetto “Alternanza Scuola–Lavoro” – Programma “*Welcome Week 2018*” - Attività di orientamento in uscita. Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali. Corsi di laurea: Giurisprudenza. Dal 15/01/2018 al 19/01/2018.

- Hanno partecipato gli alunni: Cici, Fricano.

Progetto “Alternanza Scuola–Lavoro” – Programma “*Welcome Week 2018*” - Attività di orientamento in uscita. Scuola di Medicina e Chirurgia. Corsi di laurea: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e

Protesi Dentaria, Professioni Sanitarie. Dal 15/01/2018 al 19/01/2018.

- Hanno partecipato gli alunni: Crivello, Demma, Uddin, Cirillo, Riolo, Guardi, Asamoah, Crivello.

Progetto “Alternanza Scuola–Lavoro” – Programma “Welcome Week 2018” - Attività di orientamento in uscita. Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. Corsi di laurea: Scienze delle Attività Motorie e Sportive. Dal 15/01/2018 al 19/01/2018.

- Hanno partecipato gli alunni: Diluvio, Di Giovanni, Lanno.

Lezione su “Norme in materia di sicurezza e comportamenti da tenere in caso di calamità” e successiva prova di evacuazione dall’Istituto, a cura del Coordinatore della classe, il 14/02/2018.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Proiezione del film “*Napola. I ragazzi del terzo Reich (2004)*” presso la propria aula scolastica, il 22/02/2018.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Partecipazione alla visita guidata alle “*Collezioni permanenti della GAM – Galleria d’Arte Moderna*” di Palermo, con successiva redazione di resoconto, il 23/02/2018.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Partecipazione alla visita guidata alla Mostra temporanea di “*Fotografie di Henry Cartier-Bresson*” presso la Galleria d’Arte Moderna di Palermo, con successivo dibattito, il 23/02/2018.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Proiezione dei film “*Don Milani. Il priore di Barbiana (1997)*”, “*La rosa bianca*”, “*Roma città aperta*”, “*Forrest Gump*” (1994), “*Maria Montessori. Una vita per i bambini*”, presso le proprie aule scolastiche, durante l’A.S. in corso.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Partecipazione alla X edizione dell’UniStem day “*Giornata internazionale delle cellule staminali*”, organizzata dal centro UniStem dell’università di Milano, presso l’Aula Magna della Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Palermo, il 16/03/2018.

- Hanno partecipato tutti gli alunni, ai quali è stato consegnato un attestato di partecipazione e materiale didattico.

Progetto “Alternanza Scuola–Lavoro” - Attività di tirocinio presso il Convitto Nazionale di Palermo, dal 20/03/2017 al 23/03/2017.

- Hanno partecipato tutti gli alunni.

Concorso di Poesia “Le muse Margherita ispirano i poeti” presso l’Istituto “Regina Margherita” di

Palermo, il 23/03/2018.

- Ha partecipato l'alunna Fiore Maria, vincendo il 3° premio assoluto dell'edizione 2017/18.

Partecipazione al progetto denominato "*Dopo Aushwitz per un rinnovato umanesimo*", che prevedeva, al termine, un viaggio di istruzione in Polonia, a Cracovia con visite ad Aushwitz e Birkenau e a Varsavia. Aprile 2018.

- Hanno partecipato le alunne Riolo Martina e Vallone Vera.

Workshop a conclusione del seminario in occasione della mostra "*Fotografie di Henry Cartier-Bresson*" previsto per il 19/5 p.v.

- Sono coinvolti alunni della classe.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per misurare l'andamento del processo educativo nonché il livello di apprendimento maturato dagli alunni nell'ambito delle diverse discipline ci si è avvalsi di verifiche in itinere e sommative, realizzate attraverso i seguenti strumenti:

- questionari (risposta singola o multipla, completamento, V/F);
- elaborati scritti;
- colloqui individuali;
- colloqui aperti all'interno del gruppo-classe;
- ricerche individuali;
- ricerche di gruppo e conseguente interiorizzazione dei contenuti ed esposizione alla classe;
- realizzazione di schede di analisi e catalogazione, di disegni a tecnica libera, di power-point, etc.

Le tipologie di prova assegnate sono di tipo tradizionale, strutturate e semistrutturate.

Le verifiche solitamente utilizzate sono quelle diagnostica, formativa, sommativa e finale.

Nelle verifiche sommative, finalizzate ad accertare il conseguimento degli obiettivi cognitivi prefissati in relazione alla situazione di partenza, si è tenuto conto della personalità dei discenti, dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione.

La valutazione, infine, ha fatto riferimento ai parametri indicati nella tabella di seguito riportata:

TABELLA DELLE CORRISPONDENZE TRA VALUTAZIONE SOMMATIVA E GIUDIZIO

VOTO	LIVELLO	PRESTAZIONI
1-3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Non risponde Non conosce la terminologia e i contenuti disciplinari minimi.
4	INSUFFICIENTE	Ha conoscenza frammentaria dei contenuti minimi, con uso stentato dei linguaggi specifici.
5	MEDIOCRE	Ha conoscenza parziale dei contenuti minimi, con uso inadeguato dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conosce e rielabora i contenuti disciplinari essenziali, utilizzando i linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conosce e riorganizza autonomamente i contenuti disciplinari, utilizzando con sicurezza i linguaggi specifici.
8	BUONO	Conosce e riorganizza autonomamente i contenuti disciplinari e pluridisciplinari, con uso appropriato dei linguaggi specifici.
9-10	OTTIMO	Conosce e rielabora contenuti e fenomeni complessi nei vari ambiti disciplinari/pluridisciplinari. Dimostra piena padronanza linguistico-comunicativa e logico-critica.

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame anche i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati delle prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Per l'attribuzione del voto di condotta ad ogni singolo alunno, il Consiglio ha utilizzato i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, sulla base delle indicazioni ministeriali.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato e ha somministrato agli alunni le cosiddette "prove simulate" in preparazione dell'Esame stesso. Inoltre, anche le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico ne hanno ricalcato le tipologie di verifica previste.

In particolare, con i criteri delle prove assegnate per l'Esame di stato, il Consiglio di classe ha stabilito di effettuare due sessioni di prove simulate, una nelle date programmate dalla Dirigenza scolastica e comuni a tutto l'Istituto (15, 16 e 19 marzo, rispettivamente 1^a, 2^a e 3^a prova), un'altra in tre date (24/04 2^a prova, 03/05 1^a prova e 7/5 3^a prova) prescelte dal Consiglio, che sono state annotate nell'apposito verbale del 21/03 u.s.

Pertanto, in previsione dell'Esame di Stato sono state effettuate due prove di Italiano, due prove di Scienze Umane e due terze prove.

PRIMA PROVA – ITALIANO

Per la prova scritta di Italiano sono state proposte varie tipologie:

- analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- analisi e commento di un testo non letterario;
- stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- coerenza di stile;
- capacità di rielaborazione di un testo.

SECONDA PROVA – SCIENZE UMANE

Per la prova scritta di Scienze Umane agli alunni sono stati proposti argomenti oggetto di studio,

mentre la valutazione è stata effettuata con i criteri stabiliti dal relativo Dipartimento che ha fornito la tabella con i criteri di valutazione.

TERZA PROVA MULTIDISCIPLINARE

Per quanto riguarda la terza prova, il Consiglio ha scelto la tipologia mista (B + C) che ricomprende due quesiti a risposta singola e quattro quesiti a risposta multipla per quattro discipline.

Le discipline prescelte per la prima sessione di simulate sono Matematica, Storia (*), Scienze Naturali e Storia dell'Arte, mentre quelle prescelte per la seconda sessione di prove simulate sono le materie Matematica, Latino (*), Scienze Naturali e Storia dell'Arte, laddove la materia Latino sostituisce la materia Storia nella seconda sessione.

Alle quattro materie sopra indicate va aggiunta, per la terza prova, la materia LINGUA E LETTERATURA STRANIERA: INGLESE, con soli tre quesiti a risposta singola, della tipologia B.

Il Consiglio di Classe dà atto che i risultati ottenuti nelle prove simulate suggeriscono di scegliere la materia LATINO tra le cinque da inserire nella terza prova, che riepilogando dovrebbero essere:

- INGLESE , MATEMATICA , LATINO , SCIENZE NATURALI , STORIA DELL'ARTE

Inoltre – ad ogni buon fine e nell'interesse precipuo degli alunni – il Consiglio di Classe ritiene utile confermare in questa sede che, sulla base delle OO.MM. degli anni precedenti relative agli Esami di Stato e alle circolari esplicative emanate, i criteri per lo svolgimento delle prove dell'Esame di Stato socializzati agli alunni sono i seguenti:

- le griglie di valutazione utilizzate e relative alle prime due prove scritte sono state elaborate dai relativi Dipartimenti ed utilizzate nella maggior parte delle classi;
- la griglia di valutazione utilizzata e relativa alla terza prova scritta, ivi compresi la tipologia prescelta e i punteggi attribuiti, è stata elaborata in sintonia con quanto stabilito dai singoli dipartimenti delle discipline interessate e in conformità con le norme vigenti;
- in seno alla terza prova scritta, per la prova di Inglese gli alunni hanno utilizzato il dizionario monolingue (bilingue con lingua madre per gli studenti extracomunitari) e per la prova di matematica la calcolatrice elettronica;
- per l'alunno che segue una programmazione per obiettivi differenziati, a cura dei docenti di sostegno sono state predisposte e somministrate prove equipollenti;
- per tutti gli alunni il tempo assegnato per le terze prove è di 120 minuti.

Il riepilogo delle tipologie e delle materie prescelte per la terza prova, oltre che per i punteggi assegnati, risulta dalla seguente tabella riepilogativa.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE TIPOLOGIE E DEI PUNTEGGI DELLA TERZA PROVA

MATERIE	QUESITI	Tipologia	MAX PUNTI		TOT. PUNTI
			"B"	"C"	
MATEMATICA			2	1	3
LATINO	2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	E	2	1	3
SCIENZE NATURALI	4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA		2	1	3
STORIA DELL'ARTE			2	1	3
INGLESE	3 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA		3	/	3
N.RO TOTALE QUESITI	11 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA 16 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	E	11	4	15
TEMPO ASSEGNATO PER LA PROVA			120 MINUTI		

In vista dell'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha analizzato con gli studenti alcune loro proposte riguardanti la trattazione di certi percorsi interdisciplinari, i cui argomenti – a titolo non esaustivo – sono stati riassunti nella seguente tabella.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI PERCORSI INDICATI DAGLI ALUNNI PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO CON LA TRATTAZIONE DI UN ARGOMENTO SCELTO DAL CANDIDATO

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte
<i>L'inganno</i>	Dopo l'illuminismo	Tutte
<i>La trappola</i>	Dopo l'illuminismo	Tutte
<i>Superuomo</i>	'900	Tutte
<i>Società utopistica</i>	Dopo l'illuminismo	Tutte
<i>Rivoluzione russa</i>	Dal 1905	Collegamenti con tutte
<i>Crisi (di valori)</i>	Dopo l'illuminismo	Tutte
<i>Estetismo</i>	Dopo l'illuminismo	Tutte
<i>Armonia e caos</i>	'900	Collegamenti con tutte

Inoltre, durante i dibattiti svolti – talvolta con il metodo del *brainstorming* – alcuni alunni hanno proposto la trattazione di ulteriori argomenti che qui, ad ogni buon fine, si segnalano, così da tentare una possibile interpretazione delle idee, delle riflessioni e delle problematiche, ma anche dei dubbi

e delle angosce (legittimi e correlati all'età), delle alunne e degli alunni che si avvicinano al periodo degli Esami di Stato.

Elenco degli argomenti:

- Immigrazione,
- Uguaglianza,
- Ricerca della felicità,
- Problematiche dell'infanzia,
- Il teatro,
- La disabilità,
- Il viaggio (della vita),
- I diritti delle donne,
- La ricerca di se',
- La giustizia,
- La guerra fredda,
- Il razionalismo.

Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento alle schede allegate alle pagine precedenti, inerenti le singole discipline oggetto di studio, rappresentando, come segnalato o specificato da alcuni docenti, che gli argomenti e i contenuti dei corsi monografici non si intendono esauriti alla data del 15 maggio, ma – in effetti – ciascun docente ha la possibilità di proseguire le proprie lezioni fino al termine del calendario scolastico.

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia agli studenti è stato illustrato come esso si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi.

Il colloquio ha inizio con la trattazione di un argomento scelto dal candidato, che partendo da un assunto o da un motto o da un concetto, se lo ritiene utile può sviluppare un percorso argomentato tra più discipline. Con riguardo all'argomento scelto dal candidato, il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni di sviluppare sinteticamente, in 15 minuti circa, l'argomento della prima parte del colloquio d'esame, eventualmente limitando il numero delle materie coinvolte, oltre a raccomandare di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Per la trattazione dell'argomento scelto dal candidato, agli alunni è stato precisato che essi devono presentare, durante la prima prova scritta, uno schema con l'indicazione del titolo del percorso e delle discipline coinvolte; inoltre, essi possono utilizzare – sempre con il limite dei 15' circa – qualsiasi strumento elettronico di ausilio alla trattazione, quale personal computer, proiettore, lim, per

eventuali proiezioni di video, filmati, power-point, etc.

Il colloquio prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato e attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, ma riferiti sempre ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso.

Al termine, il colloquio si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte svolte dal candidato, che potrà e/o dovrà argomentare e correggere autonomamente gli eventuali errori.

Agli studenti è stato precisato che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame, come si è detto, il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento.

Palermo, 10/05/2014

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Renato Belvedere

IL CONSIGLIO DI CLASSE

	DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, LINGUA E CIVILTÀ LATINA, STORIA	TOMASINO SIMONA	
2	SCIENZE UMANE, FILOSOFIA	MENDOLIA ANGELA	
3	LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	CERNIGLIA FILIPPO	
4	MATEMATICA, FISICA	CALAFIORE MARIA CONCETTA	
5	SCIENZE NATURALI	SPINOSO PAOLO	
6	STORIA DELL'ARTE	BELVEDERE RENATO	
7	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CIACCIO GIUSEPPE	
8	RELIGIONE CATTOLICA	LAZZARA VITO	
9	SOSTEGNO (9H)	GULLI SALVATORE	
10	SOSTEGNO (9H)	SANFILIPPO GIUSEPPINA	

ALLEGATO 1 – PRIMA SESSIONE DI PROVE SIMULATE

PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA, CON RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

VALUTAZIONE ANALITICA	LIVELLO RILEVATO			PUNTI
	BASSO	MEDIO	ALTO	
REALIZZAZIONE LINGUISTICA	1-2	3	4	1-4
Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale. Uso adeguato della punteggiatura; proprietà lessicale; uso di registro (se richiesto) di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, al contesto e allo scopo.				
COERENZA E ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna	1	2-3	4	1-4
Capacità di pianificazione; struttura complessiva e articolazione del testo in parti; organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni coerente e lineare; modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto; complessiva aderenza all'insieme delle consegne date.				
CONTROLLO DEI CONTENUTI	1-2	3	4	1-4
Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione, anche, delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti: <i>Tipologia A:</i> comprensione e interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione. <i>Tipologia B:</i> comprensione dei materiali forniti e loro uso coerente ed efficace. <i>Tipologia C e D:</i> coerente esposizione delle conoscenze in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni.				
VALUTAZIONE GLOBALE	1	2	3	3
Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche: del rapporto tra ampiezza e qualità informativa, della originalità dei contenuti o delle scelte espressive, della creatività e delle capacità critiche.				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Tipologia della prova			/15
	A	B	C	D

ALUNNO/A.....

CORRISPONDENZA DEL VOTO IN DECIMI

15=10 14=9 13=8,5 12=8 11=7 10=6 9=5,5 8=5 7=4 6=3,5 5=3 4=2,5

NOME: _____ COGNOME: _____
 CLASSE: _____ DATA: _____
 TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

1)

Giovanni Verga

LA MORTE DI BASTIANAZZO

(da I MALAVOGLIA, cap. IV)

Stavolta i Malavoglia erano là, seduti sulle calcagna davanti al cataletto, e lavavano il pavimento dal gran piangere, come se il morto fosse davvero fra quelle quattro tavole, coi suoi lupini al collo, che lo zio Crocifisso gli aveva dati a credenza perché aveva sempre conosciuto padron 'Ntoni per galantuomo; ma se volevano truffargli la sua roba, col pretesto che Bastianazzo s'era annegato, la truffavano a Cristo, com'è vero Dio! Ché quello era un credito sacrosanto come l'ostia consacrata, e quelle cinquecento lire ei l'appendeva ai piedi di Gesù crocifisso; ma, santo diavolone! Padron 'Ntoni sarebbe andato in galera! La legge c'era anche a Trezza!

Intanto Don Giammaria buttava in fretta quattro colpi di aspersione sul cataletto, e mastro Cirino cominciava ad andare attorno per spegnere i lumi colla canna. I confratelli si affrettavano a scavalcare i banchi colle braccia in aria, per cavarli il cappuccio, e lo zio Crocifisso andò a dare una presa di tabacco a padron 'Ntoni, per dargli animo, che infine quando uno è galantuomo lascia buon nome e si guadagna il paradiso, questo aveva detto a coloro che gli domandavano dei suoi lupini: «Coi Malavoglia sto tranquillo, perché son galantuomini e non vorranno lasciar comparire Bastianazzo a casa del diavolo; padron 'Ntoni poteva vedere coi suoi propri occhi se si erano fatte le cose senza risparmio, in onore del morto; e tanto costava la messa, tanto i ceri, e tanto il mortorio» ei faceva il conto sulle grosse dita ficate nei guanti di cotone, e i ragazzi guardavano a bocca aperta tutte quelle cose che costavano caro, ed erano lì pel babbo: il cataletto, i ceri, i fiori di carta; e la bambina, vedendo la luminaria, e udendo suonar l'organo, si mise a galloriare¹.

La casa del nespole era piena di gente; e il proverbio dice: «triste quella casa dove ci è la visita pel marito!». Ognuno che passava, a veder sull'uscio quei piccoli Malavoglia col viso sudicio e le mani nelle tasche, scrollava il capo e diceva: «Povera comare Maruzza! Ora cominciano i guai per la sua casa!».

Gli amici portavano qualche cosa, com'è l'uso, pasta, uova, vino e ogni ben di Dio, che ci sarebbe voluto il cuor contento per mangiarsi tutto, e perfino compar Alfio Mosca era venuto con una gallina per mano. «Prendete questa qua, gnà Mena», diceva, «che avrei voluto trovarmici io al posto di vostro padre, vi giuro. Almeno non avrei fatto danno a nessuno, e nessuno avrebbe pianto».

La Mena, appoggiata alla porta della cucina colla faccia nel grembiule, si sentiva il cuore che gli sbatteva e gli voleva scappare dal petto, come quel

¹: gollorare della baracca.

1. galloriare: piangere.

Giovanni Verga (Catania, 1840-1922), autore di capolavori quali i *Malavoglia* (1881) e *Mastro-don Gesualdo* (1889), rivoluzionò le strategie narrative del romanzo introducendo e perfezionando il criterio dell'impersonalità dell'opera letteraria che doveva essere considerata "documento umano". - La visione pessimistica della vita e la mancata fiducia nella possibilità di cambiamento (del destino dell'uomo, della società, ecc.) sono i temi portanti del primo romanzo in cui l'umile famiglia dei "Malavoglia" deve affrontare le tragiche conseguenze dei tentativi di emancipazione di alcuni suoi membri.

le povere bestie che teneva in mano. La dote di Sant'Agata se n'era andata colla Provvidenza, e quelli che erano a visita nella casa del nespolo pensavano che lo zio Crocifisso ci avrebbe messo le unghie addosso.

Alcuni se ne stavano appollaiati sulle scanne, e ripartivano senza aver aperto bocca, da veri baccalà che erano; ma chi sapeva dir quattro parole, cercava di tenere uno scampolo di conversazione per scacciare la malinconia, e distrarre un po' quei poveri Malavoglia i quali piangevano da due giorni come fontane. Compare Cipolla raccontava che sulle acciughe c'era un aumento di due tari² per barile, questo poteva interessargli a padron 'Ntoni, se ci aveva ancora delle acciughe da vendere; lui a buon conto se n'era riserbati un centinaio di barili; e parlavano pure di compare Bastianazzo, buon'anima, che nessuno se lo sarebbe aspettato, un uomo nel fiore dell'età, e che crepava di salute, poveretto!

¹ antica moneta siciliana.

da *I Malavoglia*, Firenze, La Nuova Italia, 1994

1- COMPRESIONE

Sintetizza il contenuto in un massimo di venti righe

2- ANALISI

2.1 Analizza la posizione del narratore rispetto alla storia narrata e individua quale punto di vista viene adottato nel brano, facendo degli esempi.

2.2 Quali tecniche narrative vengono utilizzate per rappresentare il modo di pensare e l'ottica degli abitanti di Acì Trezza? Rispondi facendo riferimento a parti del testo

2.3 Sulla base del passo letto, spiega in che cosa consistono l'eclissi dell'autore e l'artificio dello straniamento.

3- INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

3.1 Al contrario di *Emile Zola*, Verga non nutriva alcuna fiducia nella possibilità di migliorare la società. Spiega perchè, facendo un confronto tra le differenti visioni del mondo e della funzione della letteratura dei due scrittori.

3.2 Elabora un confronto tra i personaggi di padron 'Ntoni e 'Ntoni, individuando le differenze nel loro modo di pensare anche con esempi tratti dal romanzo.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"
(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

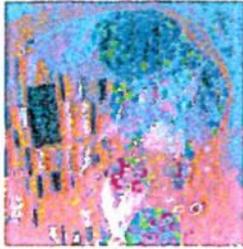
Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.

G. KLIMT, *Il bacio*, 1907-08G. DE CHIRICO, *Ettore e Andromaca*, 1917P. PICASSO, *Gli amanti*, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgheri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar li, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la *Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose la *Lupa*, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La *Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

- Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

- No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

- Sei pazzo? - gridò con l'ira nella gola. - Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

- No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

- Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte

- Assassino! - urlò allora furibonda

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

- Assassino! - urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927² (1^a ed. 1898)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Cibo e futuro.

DOCUMENTI

«La Cina è ancora in fase di crescita demografica, le aree agricole cedono laggiù alle strutture urbane e quindi si può solo ipotizzare un faticoso equilibrio tra produzione e consumo nazionali. L'Africa è invece vicina ad una classica crisi malthusiana, dove la popolazione cresce in proporzione geometrica e la disponibilità dei raccolti per gli alimenti, se cresce, va in proporzione aritmetica. E L'Ue protegge ancora i suoi prodotti agricoli, con un risultato evidente e positivo per la garanzia della qualità ma con un evidentissimo costo aggiuntivo per il fisco dei vari Paesi membri. Anche questa sarà una sfida a carattere ecologico: adattare le produzioni agricole di base dei Paesi terzi per poi potersi inserire nelle filiere produttive dell'agroalimentare Ue, al fine di consentire al sistema agricolo dell'Unione di divenire un vettore dell'esportazione del globo, oltre che un mercato protetto interno.»

G. E. VALORI, *Il futuro è già qui. Gli scenari che determineranno le vicende del nostro pianeta*, Rizzoli, Milano 2009

«"Cibo" e "libertà" sono due parole che mai come oggi vanno accoppiate con orgoglio. Penso per esempio alla questione della dignità del lavoro contadino e della terra, una lotta secolare. La rivoluzione messicana del primo Novecento fu sostenuta "Terra e libertà" e ancora oggi molti processi di pace (come in Colombia) o di netto cambiamento si giocano nel nome della terra. Tuttavia qualcosa è mutato profondamente nel panorama globalizzato: viviamo una dimensione schizofrenica in cui proprio il mondo contadino e l'uso della terra, i due elementi fondamentali per fornire nutrimento agli uomini, sono alle prese con un sistema in cui il cibo ha perso i suoi molteplici e complessi valori, per diventare una commodity che ha senso solo in funzione del suo prezzo. Una merce soggetta a speculazione di ogni tipo e che, nonostante gli aumenti nella produzione, invece di diminuire i problemi della maggioranza della popolazione mondiale li ha acuiti, generandone perfino altri, inediti. La fame e malnutrizione non sono scomparse, tanto per citare il caso più clamoroso, ma gli inquinamenti e il depauperamento delle risorse si moltiplicano, e i contadini continuano – tranne rare eccezioni – a essere l'ultima ruota del carro, anche se possiedono la terra che coltivano.»

C. PETRINI, *Cibo e libertà*, Giunti, Firenze 2013

«Per cogliere l'effettiva potenzialità delle biotecnologie nell'azione diretta intesa ad eliminare fame e malnutrizione nel mondo, credo sia anzitutto necessario indicare i limiti che oggettivamente si pongono ad un loro specifico impiego in questo settore. Come si è detto, genericamente, spesso si parla di effetti positivi e negativi, magari legandoli a singole posizioni 'dottrinali', tecniche e non da ultimo ideologiche, che rischiano di far precipitare il dibattito fuori del suo contesto 'naturale', che è quello della scienza, della ricerca, e in parallelo dell'etica. [...] Lo sguardo sull'oggi richiede [...] il miglioramento della produttività agricola a deficit alimentare mediante le nuove biotecnologie, tenendo presente le esigenze degli ecosistemi – e quindi delle coltivazioni e delle risorse naturali – e delle persone, al fine di raggiungere livelli di sostenibilità, sia quanto alla produzione di alimenti che alla loro qualità. In ogni caso è evidente che di fronte ad enormi potenzialità nel settore agricolo resta aperto l'interrogativo fondamentale su quali potranno essere i concreti vantaggi e i reali beneficiari.»

A. MARCHETTO, *Biotecnologie: una speranza per combattere la fame nel mondo?*, in M. L. Di Pietro, E. Sgreccia, *Biotecnologie e futuro dell'uomo*, Vita e Pensiero, Milano 2003

«I conquistatori di oggi sono grandi multinazionali e fondi comuni di investimento che hanno azionisti, proprietari, investitori transnazionali, che hanno poco a che fare con ragioni e interessi geopolitici. Soggetti cui non è possibile chiedere o imporre risarcimenti di guerra, che non hanno sottoscritto alcuna convenzione di Ginevra né hanno obblighi di rispetto di diritti umani o sono interessati a ricostruzioni di qualsiasi tipo. Rispondono solo ed esclusivamente a logiche di profitto. [...] Gli analisti hanno definito questo fenomeno come land grabbing, più o meno "accaparramento di terra", ovvero l'acquisto o la locazione a lungo termine di estensioni terriere da parte di investitori stranieri.»

M. DI SALVO, *Senza Stati e senza bandiere*; Id., *Il braccio finanziario dell'operazione*, in Repubblica – L'Espresso, Le Inchieste. *La battaglia per il cibo del futuro*, 10/06/2014

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: La tragedia, il lutto e la memoria collettiva della Grande Guerra.

DOCUMENTI

«La ricerca di un "senso" della Grande Guerra ebbe inizio con la guerra stessa. Per alcuni, quella ricerca non è ancora finita. Manifestazioni visibili di quell'anelito sono rintracciabili in città grandi e piccole di ogni angolo d'Europa, e praticamente in ciascuna di esse si trovano monumenti ai caduti: sculture, targhe, o opere d'altro genere che rammentano la guerra del 1914-18 e i sacrifici che comportò. [....]

Dall'Acropoli all'Arc de Triomphe, i monumenti ispirati alla guerra hanno avuto un ruolo centrale nella storia dell'architettura e della statuaria pubblica europea, e sono stati simboli importanti delle glorie nazionali. Tuttavia per quanto forte sia stato il messaggio estetico o politico da essi veicolato o richiamato, per la generazione che era passata per il trauma della guerra possedevano un altro significato. Esso era tanto esistenziale quanto politico o artistico, legato ai momenti della perdita individuale e del lutto come alle forme artistiche o alle rappresentazioni collettive, alle aspirazioni e ai destini nazionali.

I monumenti dedicati ai caduti in guerra erano luoghi dove le persone manifestavano il proprio dolore, in forme individuali e in cerimonie collettive. Le modalità in cui ciò avveniva non sono mai state documentate come si conviene. Per chiunque risieda in Europa, questi "documenti" fanno parte del paesaggio: per trovarli basta guardarsi intorno. I segni ancora visibili di questo momento di lutto collettivo sono quelle opere, al tempo stesso utili e decorative, prosastiche e sacrali, collocate nei mercati cittadini, agli incroci, sui sagrati delle chiese, e sugli edifici pubblici o nelle loro vicinanze a partire dal 1914. Alcune furono costruite all'epoca del conflitto, la maggior parte nel decennio successivo. Posseggono ciascuna una propria biografia, e come altri monumenti hanno perso una parte del proprio significato ma, al contempo, ne hanno acquistati di nuovi col passare degli anni».

J. WINTER, *Il lutto e la memoria. La grande guerra nella storia culturale europea*, Il Mulino, Bologna 1998

«La guerra di massa produsse una morte di massa e, di conseguenza, un lutto di massa in milioni di famiglie. Mai, nel corso della sua storia, l'umanità aveva vissuto contemporaneamente una così vasta esperienza collettiva del lutto per la perdita in guerra di un marito, di un padre, di un fratello, di uno o più figli. Un dolore incommensurabile fu il marchio indelebile che la Grande Guerra impresso nella coscienza di milioni di famiglie: un dolore che si perpetuò nella memoria personale e collettiva, e forse ebbe un labile conforto dalla trasfigurazione mitica dei congiunti caduti in nuovi martiri, che avevano sacrificato la vita per la salvezza della propria patria e della propria

famiglia. Il cordoglio di massa per la morte di massa generò un culto di massa, il culto dei caduti, comuni a tutti i paesi e a tutte le popolazioni che avevano preso parte alla guerra».

E. GENTILE, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo*
Storia illustrata della Grande Guerra, Laterza, Roma-Bari 2014

«All'indomani del primo conflitto mondiale, le nazioni vittoriose (Francia e Gran Bretagna nel 1920, Italia e Stati Uniti nel 1921, successivamente le altre) resero "onori sovrani" ad un simbolo nuovo che subito s'impose come oggetto di culto: l'Eroe ignoto.

A distanza di due o tre anni dalla conclusione della guerra, dunque, si tornò sui luoghi delle battaglie, là dove giaceva "l'esercito dei morti", per dissepellire alcuni corpi di combattenti non identificati e per "eleggere" tra questi la Salma del soldato ignoto. L'Eroe ignoto viaggiò quindi accompagnato con solenne e partecipe rito funebre, verso un nuovo luogo di sepoltura: l'Arco di trionfo a Parigi, Westminster a Londra, l'Altare della patria a Roma, il cimitero nazionale di Arlington a Washington.

E' stato scritto (Vovelle 1986) che il nuovo personaggio del soldato ignoto sorge in seguito ai perfezionamenti dei mezzi di sterminio che moltiplicano enormemente il numero dei caduti non identificati. Causa ed effetto, infrastruttura e sovrastruttura? Indubbiamente, questa particolare dimensione della morte di massa nella prima guerra mondiale costituì un gigantesco fatto sociale ed un trauma difficile da esprimere con i tradizionali culti mortuari [...].»

V. LABITA, "Il Milite ignoto. Dalle trincee all'Altare della patria" in *Gli occhi di Alessandro. Potere sovrano e sacralità del corpo da Alessandro Magno a Ceausescu*, Firenze, PONTE ALLE GRAZIE, 1990

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

6/

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come “pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?”. No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è “la persona chiamata non è al momento disponibile”. Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che “non c'è campo” e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente “permeabile”, oltre che “liquida”, per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili.

È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie.

L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, “La Stampa” del 9/2/2015

Prima prova. Tipologia C – Tema di argomento storico

TRACCIA

Tre sono gli avvenimenti che fanno del 1917 un anno decisivo nella storia della prima guerra mondiale: in questo anno la Russia esce dal conflitto, gli USA entrano in guerra, l'Italia subisce la disfatta di Caporetto. Ripercorri le fasi principali di questi eventi, individuandone i protagonisti, le cause, le conseguenze.

TIPOLOGIA D- TEMA DI ORDINE GENERALE

Nelle normative dell'Unione Europea è centrale il principio in base al quale la parità fra le donne e gli uomini deve essere sistematicamente presa in considerazione in ogni azione politica. Tale principio, purtroppo, viene spesso disatteso, specie in alcuni Paesi del mondo dove l'integralismo religioso o la cultura “maschilista” sono dominanti.

Esponi le tue conoscenze in proposito sull'argomento, esprimendo le tue considerazioni personali e proponendo eventuali soluzioni per migliorare la situazione della donna.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla detatura del tema.

SCIENZE UMANE

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CANDIDATO/A CLASSE.....

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA (A)	PUNTEGGIO QUESITI (B)		
A. Aderenza alla traccia B. Pertinenza della Risposta				n._	n._	
	Completa	5 (4,25 - 5)				
	Essenziale	4 (3,25 - 4)				
	Parziale	3 (2,25 - 3)				
	Lacunosa	2 (1,25 - 2)				
	Scarsa	1 (0,25 - 1)				
Conoscenze specifiche (riferimenti ad autori o teorie)						
	Precise ed esaurienti	4 (3,25 - 4)				
	Precise e ampie	3 (2,25 - 3)				
	Sufficientemente complete e precise	2 (1,25 - 2)				
	Limitate e/o imprecise	1 (0,25 - 1)				
Contenuti: grado di organicità/ elaborazione						
	Articolati	3 (2,25 - 3)				
	Lineari	2 (1,25 - 2)				
	Frammentari	1 (0,5 - 1)				
Esposizione						
	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	3 (2,25 - 3)				
	Sufficientemente chiara e corretta	2 (1,25 - 2)				
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali	1 (0,25 - 1)				
IL PRESIDENTE		TOTALE PUNTI		/15	/15	
			/15	DIVIDERE PER 2		
				/15		
		P _{UNTEGGIO} PESATO	(x 0,67)	(x 0,33)		
			/15	/15		
I COMMISSARI		P _{UNTEGGIO} TOTALE	/15			

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "REGINA MARGHERITA" - PALERMO
PROVA SIMULATA DI SCIENZE UMANE PER LE CLASSI QUINTE – MARZO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

NOME:

COGNOME:

CLASSE:

DATA:

Tema di Scienze Umane

Globalizzazione e recessione democratica

Il candidato svolga la seguente traccia, con riferimenti alle sue conoscenze in ambito sociologico, antropologico e pedagogico.

«I sistemi democratici attraversano una crisi profonda in relazione non soltanto al deterioramento continuo della qualità della partecipazione politica da parte della massa dei cittadini, ma anche agli effetti della globalizzazione economica, ovvero della formazione del mercato unico mondiale.

I sistemi politici si sono formati in età moderna nell'ambito degli Stati nazionali. A loro fondamento stava il presupposto che i governi, sia liberali e democratici sia autoritari, avessero gli strumenti per regolare mediante le leggi, frutto di processi decisionali interni a ciascun paese, la vita dei corpi politici e sociali compresi nei confini del territorio statale. Attributo decisivo del potere sovrano nazionale era la possibilità e la capacità di regolare anche l'economia, tanto che l'"economia nazionale" era considerata componente essenziale dello Stato, il quale, infatti, regolava le esportazioni e le importazioni, i settori produttivi, la moneta e le finanze. Il processo democratico non aveva alterato questo meccanismo, seppure avesse provveduto a dare una nuova legittimazione alla sovranità, estendendo a tutti i cittadini il diritto di partecipazione alla formazione dei governi. Orbene, la globalizzazione ha già avuto e continua ad avere tra i suoi effetti quello di alterare completamente la sovranità degli Stati medi e piccoli, che, già tradizionalmente debole, viene ora ridotta pressoché ad una finzione giuridica. A mantenere gli attributi della sovranità nell'epoca attuale restano soltanto gli Stati maggiori e in molti casi anch'essi con difficoltà».

M. L. Salvadori, *Le inquietudini dell'uomo moderno*, Laterza, Roma-Bari 2003

Il candidato rifletta sulla crisi dello Stato moderno e della democrazia nell'era della globalizzazione, soffermandosi in particolare sui caratteri fondanti del sistema democratico e sulle ragioni di quella che il sociologo della politica Larry Diamond (2008) ha definito "recessione democratica" in molti paesi del mondo. Evidenzi, inoltre, il ruolo della scuola e dell'istruzione nella formazione della coscienza democratica.

Il candidato risponda in modo chiaro e sintetico a due dei seguenti quesiti.

- a. Quali sono le caratteristiche fondamentali dello Stato moderno?
- b. Quali sono le differenze fra regime liberale, regime democratico e regime totalitario?
- c. Che cos'è la secolarizzazione? A quali ragioni storiche è dovuta?
- d. I cambiamenti nel mondo del lavoro prodotti dalla globalizzazione.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5^A J

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - A. S. 2017 / 2018 - SIMULATA 3 ^ PROVA

ALUNNA/O

Cognome e Nome _____

CLASSE 5J

CRITERI

TIPOLOGIA C - DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA E MULTIPLA

MATERIE	QUESITI	MAX PUNTI	
INGLESE	3 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	3	/
MATEMATICA	2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA E 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	2	1
STORIA	2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA E 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	2	1
SCIENZE DELLA TERRA / CHIMICA	2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA E 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	2	1
STORIA DELL'ARTE	2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA E 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	2	1
N.ro totale dei quesiti	11 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA E 16 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	11	4
Tempo assegnato per la prova	120 minuti	15	

Nel caso in cui il punteggio totale contenga decimali, il risultato verrà arrotondato alla cifra superiore se i decimali sono $\geq 0,50$ e alla cifra inferiore se i decimali sono $< 0,50$ - [Esempi di arrotondamento: 1) 13,50 \Rightarrow 14,00; 2) 13,25 \Rightarrow 13,00]

RISULTATI DELLA PROVA

B) QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTI	INGLESE			MATEMATICA		STORIA		SCIENZE		STORIA DELL'ARTE	
			1	2	3	1	2	1	2	1	2	1	2
Conoscenza contenuti	1 Pertinente, esatta e approfondita	0,50											
	2 Personale, contenuti pertinenti	0,40											
	3 Pertinente, essenziali i contenuti	0,30											
	4 Parzialmente pertinente, contenuti limitati	0,20											
	5 Errata	0,10											
	6 Non risponde	0,00											
Correttezza morfosintattica e lessicale	1 Corretta e chiara: lessico ricco e pertinente	0,50											
	2 Corretta / Lessico appropriato	0,40											
	3 Abbastanza corretta / Lessico adeguato	0,30											
	4 Imprecisa / Lessico ripetitivo	0,20											
	5 Gravi errori / Lessico improprio	0,10											
	6 Non risponde	0,00											
Punteggio parziale singole prove													
PUNTEGGIO TOTALE PROVE TIPOLOGIA B													
C) QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA													
Risposte ai quesiti	Risposta corretta	0,25											
	Risposta errata o non espressa	0,00											
PUNTEGGIO TOTALE PROVE TIPOLOGIA C													
Discipline / Punteggio delle singole materie			INGLESE	MATEMATICA	STORIA	SCIENZE	STORIA DELL'ARTE						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA								/15					

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Matematica

Barrare la risposta corretta.

1. Dire se la seguente funzione $y = \frac{x^3 - 2x}{5}$

- non ha asintoti verticali
- ha asintoto verticale per $x=5$
- ha asintoto verticale per $x=0$
- ha asintoto verticale per $x=-5$

2. Dire se la seguente funzione $y = \frac{3x^2 - 5x + 2}{2x^2 - 3}$

- non ha asintoti orizzontali
- ha asintoto orizzontale per $y=3/2$
- ha asintoto orizzontale per $y=0$
- ha asintoto orizzontale per $x=3/2$

3. Considera il $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{3x^2 + 5x - 1}{4x^2 - 5x + 1}$; esso:

- assume la forma indeterminata $\frac{0}{0}$ ma vale $\frac{3}{4}$
- assume la forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$ ma vale $\frac{3}{4}$
- assume la forma indeterminata $\frac{0}{0}$ ma vale ∞
- assume la forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$ ma vale $\frac{4}{3}$

4. La derivata della funzione $y = \frac{1+x^2}{4+x^2}$ è:

- $y' = \frac{1-x}{(4+x^2)^2}$
- $y' = \frac{5x}{x+4}$
- $y' = \frac{6x}{(4+x^2)^2}$
- $y' = \frac{1}{4+x}$

5. Data la funzione $f(x) = \frac{3x-x^2}{x-4}$ definita per $x \neq 4$ calcola le intersezioni con gli assi e gli eventuali asintoti.
6. Data la seguente funzione $y = \frac{1+x^2}{4+x^2}$ calcola il dominio e gli eventuali punti di massimo e minimo.

TERZA PROVA 5 J - MATERIA STORIA

1. Metti in evidenza i caratteri fondamentali della *Belle Époque*.

(Massimo 6 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Che cos'è la NEP? *(Massimo 6 righe)*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Perché Giolitti scelse la politica del trasformismo?

- a) Era un uomo instabile e non riusciva a stabilire legami profondi con nessuna forza politica.
- b) Voleva assicurarsi comunque le maggioranze necessarie al raggiungimento dei suoi obiettivi.
- c) Voleva sorprendere il Parlamento con una politica imprevedibile ma che alimentava sfiducia.
- d) Voleva mostrare sensibilità riguardo i problemi sociali.

4. Perché il governo Giolitti scelse di non intervenire sulle ingiustizie della realtà meridionale?

- a) Riteneva che il governo non potesse affrontare tutti problemi e fece delle scelte.
- b) I ceti dominanti tradizionali garantivano il controllo dei voti a favore del governo.
- c) Riteneva che una scossa decisiva alla situazione dovesse venire dalla popolazione.
- d) Risanò il bilancio ma non fece interventi a favore delle aree depresse.

5. Perché i socialisti rivoluzionari erano detti massimalisti?

- a) Esigevano dagli imprenditori il massimo impegno per la soluzione dei problemi sociali.
- b) Si battevano affinché i lavoratori ottenessero sempre il salario massimo.
- c) Pretendevano la realizzazione completa del programma socialista attraverso la rivoluzione.
- d) Speravano nella realizzazione completa del programma socialista attraverso l'azione parlamentare.

Scienze

Dopo aver definito le placche litosferiche, descrivi i movimenti delle stesse (senza fare riferimento alle cause), i margini e infine, indica le strutture geologiche associate

Dopo aver descritto il comportamento di una massa rocciosa sottoposta ad una causa deformante, descrivi brevemente il modello del rimbalzo elastico proposto da Harry Raid nel 1911, utile per l'interpretazione dell'origine dei terremoti.

Test a scelta multipla

Scegli il completamento che ritieni **ESATTO**:

- 1) Le onde di taglio (S)
 - A. sono più veloci delle onde P.
 - B. viaggiano a oltre 7 km/h.
 - C. si propagano attraverso i fluidi
 - D. non attraversano i serbatoi magmatici.

- 2) Un vulcano a scudo si forma quando
 - A. la lava fuoriesce da fratture lineari della crosta terrestre
 - B. l'attività vulcanica alterna fasi esplosive ed effusive
 - C. la lava è fortemente basica
 - D. la lava solidificando forma microcristalli in una pasta amorfa.

- 3) Il gruppo carbonilico
 - A. può essere presente anche nei chetoni dove si trova in posizione terminale
 - B. è formato da un atomo di C unito a uno di O tramite un legame covalente doppio
 - C. contraddistingue solo le aldeidi e si trova nella molecola in posizione terminale
 - D. è composto da un atomo di O unito a due atomi di C tramite legami covalenti semplici.

Scegli la risposta che ritieni **ERRATA**

- 1) Se sono presenti degli edifici vulcanici allineati è possibile che
 - A. si trovino lungo un margine di subduzione
 - B. si siano generati da degli hot spot

 - C. siano conseguenza di vulcanesimo secondario
 - D. facciano parte di un arco vulcanico

LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA" – CLASSE 5^A J
ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018 – SIMULATA 3^A PROVA – STORIA DELL'ARTE

Alunno /a - Cognome e nome

1

1./2. Descrivere le opere sotto riprodotte, rispettivamente della seconda metà del '700 italiano e della prima metà dell' '800 francese, indicando schematicamente gli autori e i periodi storico-artistici di appartenenza, i temi e i contenuti e le peculiari caratteristiche di ognuna di esse, quali la collocazione, la composizione, le tecniche utilizzate, il colore. (Max 6 righe)

1.

2.



1.....1
.....2
.....3
.....4
.....5
.....6
.....+1
.....+2

PUNTI

2.....1
.....2
.....3
.....4
.....5
.....6
.....+1
.....+2

PUNTI

LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA" – CLASSE 5^A J
ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018 – SIMULATA 3^A PROVA – STORIA DELL'ARTE

Alunno /a - Cognome e nome

1

3. Nella figura è rappresentato un celebre dipinto della fine del Settecento



Si tratta di un'opera di

- A. Antonio Borghese
- B. Antonio Canova
- C. Jacques-Louis David
- D. Theodore Gericault

PUNTI

4. Nella figura è riprodotto uno dei dipinti più significativi dell'Ottocento



Si tratta di un'opera dell'artista

- A. Honoré Daumier
- B. Gustave Courbet
- C. Jean-François Millet
- D. Pierre-Auguste Renoir

PUNTI

5. Nella figura è riprodotto un significativo dipinto francese del 1830



È un'opera appartenente al

- A. periodo post-impressionista
- B. realismo
- C. neoclassicismo
- D. romanticismo

PUNTI

6. Nella figura è riprodotto un dipinto del periodo del 1862-64



È un'opera appartenente al

- A. periodo post-impressionista
- B. realismo
- C. neoclassicismo
- D. romanticismo

PUNTI

ALLEGATO 2 – SECONDA SESSIONE DI PROVE SIMULATE

PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA, CON RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

VALUTAZIONE ANALITICA	LIVELLO RILEVATO			PUNTI
	BASSO	MEDIO	ALTO	
REALIZZAZIONE LINGUISTICA	1-2	3	4	1-4
Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale. Uso adeguato della punteggiatura; proprietà lessicale; uso di registro (se richiesto) di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, al contesto e allo scopo.				
COERENZA E ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna	1	2-3	4	1-4
Capacità di pianificazione; struttura complessiva e articolazione del testo in parti; organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni coerente e lineare; modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto; complessiva aderenza all'insieme delle consegne date.				
CONTROLLO DEI CONTENUTI	1-2	3	4	1-4
Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione, anche, delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti: <i>Tipologia A:</i> comprensione e interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione. <i>Tipologia B:</i> comprensione dei materiali forniti e loro uso coerente ed efficace. <i>Tipologia C e D:</i> coerente esposizione delle conoscenze in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni.				
VALUTAZIONE GLOBALE	1	2	3	3
Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche: del rapporto tra ampiezza e qualità informativa, della originalità dei contenuti o delle scelte espressive, della creatività e delle capacità critiche.				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Tipologia della prova			/15
	A	B	C	D

ALUNNO/A.....

CORRISPONDENZA DEL VOTO IN DECIMI

15=10 14=9 13=8,5 12=8 11=7 10=6 9=5,5 8=5 7=4 6=3,5 5=3 4=2,5

**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA" – PALERMO**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

**PROVA SIMULATA DI ITALIANO PER LE CLASSI QUINTE
MAGGIO**

NOME:

COGNOME:

CLASSE:

DATA:

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.***TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO****Claudio Magris**, dalla *Prefazione di L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: I luoghi dell'anima nella tradizione artistico-letteraria.

DOCUMENTI

Chiare, fresche e dolci acque,
ove le belle membra
pose colei che sola a me par donna;
gentil ramo ove piacque
(con sospir mi rimembra)
a lei di fare al bel fianco colonna;
erba e fior che la gonna
leggiadra ricoverse
co l'angelico seno;
aere sacro, sereno,
ove Amor co' begli occhi il cor
m'aperse:

date udienza insieme
a le dolenti mie parole estreme.

La morte fia men cruda
se questa spene porto
a quel dubbioso passo:
ché lo spirito lasso
non poria mai in più riposato porto
né in più tranquilla fossa
fuggir la carne travagliata e l'ossa.

F. PETRARCA, *Il Canzoniere*, CXXVf, 1345

Frate Lorenzo: Tu sei esiliato di qui, da Verona; pazienza, il mondo è grande e vasto.

Romeo: Non esiste mondo fuori delle mura di Verona: non c'è che purgatorio, supplizio, l'inferno stesso.

Essere esiliato di qui, vuol dire essere esiliato dal mondo e l'esilio dal mondo è la morte: l'esilio è dunque una morte sotto falso nome.

W. SHAKESPEARE, *Giulietta e Romeo*, atto III, scena III

Te beata, gridai, per le felici
aure pregne di vita, e pe' lavacri

che da' suoi gioghi a te versa
Apennino!
Lieta dell'aer tuo veste la Luna
di luce limpidissima i tuoi colli
per vendemmia festanti, e le convalli
popolate di case e d'oliveti
mille di fiori al ciel mandano incensi:
e tu prima, Firenze, udivi il carne
che allegrò l'ira al Ghibellin
fuggiasco,
e tu i cari parenti e l'idioma

désti a quel dolce di Calliope labbro
che Amore in Grecia nudo e nudo in
Roma
d'un velo candidissimo adornando,

rende nel grembo a Venere Celeste;
ma più beata che in un tempio accolte
serbi l'itale glorie, uniche forse
da che le mal vietate Alpi e l'alterna
onnipotenza delle umane sorti
armi e sostanze t' invadeano ed are
e patria e, tranne la memoria, tutto.

U. FOSCOLO, *I Sepolcri*, 1806

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento

odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

G. LEOPARDI, *L'Infinito*, dai «Canti», 1819

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!...Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore...Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio!»

A. MANZONI, *I promessi sposi*, VIII, 1840

Sempre un villaggio, sempre una
campagna
mi ride al cuore (o piange), Severino:
il paese ove, andando, ci accompagna
l'azzurra vision di San Marino:
sempre mi torna al cuore il mio paese
cui regnarono Guidi e Malatesta,
cui tenne pure il Passator cortese,
re della strada, re della foresta.

Là nelle stoppie dove singhiozzando
va la tacchina con l'altrui covata,
presso gli stagni lustreggianti, quando
lenta vi guazza l'anatra iridata,
oh! fossi io teco; e perderci nel verde,
e di tra gli olmi, nido alle ghiandaie,
gettarci l'urlo che lungi si perde
dentro il meridiano ozio dell'aie;

.....
G. PASCOLI, *Myrica*, 1882

«...si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto.... Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i Tre Re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant'Andrea. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.»

G. VERGA, da *I Malavoglia*, 1881

Quella, che tu credevi un piccolo punto della terra, fu tutto.

E non sarà mai rubato quest'unico tesoro ai tuoi gelosi occhi dormienti.
Il tuo primo amore non sarà mai violato.

Virginea s'è rinchiusa nella notte come una zingarella nel suo scialle nero. Stella sospesa nel cielo boreale eterna: non la tocca nessuna insidia.

Giovinetti amici, più belli d'Alessandro e d'Eurialo,
per sempre belli, difendono il sonno del mio ragazzo.

L'insegna paurosa non varcherà mai la soglia di quella isoletta celeste.

E tu non saprai la legge
ch'io, come tanti, imparo,
- e a me ha spezzato il cuore:
fuori del limbo non v'è eliso.

E. MORANTE, *L'Isola di Arturo, Dedicata*, 1957

«Faceva un caldo che non era scirocco e non era arsura, ma era soltanto caldo. Era come una mano di colore data sul venticello, sui muri gialletti della borgata, sui prati, sui carretti, sugli autobus coi grappoli agli sportelli. Una mano di colore ch'era tutta l'allegria e la miseria delle notti d'estate del presente e del passato. L'aria era tirata e ronzante come la pelle di un tamburo... Tutto un gran accerchiamento intorno a Roma, ...ma pure dentro Roma, nel centro della città, magari sotto il Cupolone: sì proprio sotto il Cupolone, che bastava mettere il naso fuori dal colonnato di Piazza San Pietro, verso Porta Cavalleggeri, e eccheli lli, a gridare, a prender d'aceto, a sfozzere, in bande e in ghenghe intorno ai cinemetti, alle pizzerie, sparpagliati poco più in là, in via del Gelsomino, in via della Cava, sugli spiazzetti di terra battuta delimitata dai mucchi di rifiuti dove i ragazzini di giorno giocano a palla.»

P. P. PASOLINI, *Ragazzi di vita*, 1955

Dove sono Elmer, Herman, Bert, Tom e Charley,
l'abulico, l'atletico, il buffone, l'ubriaco, il rissoso?
Tutti, tutti, dormono sulla collina.

Uno trapassò in una febbre,
Uno fu arso nella miniera,
Uno fu ucciso in rissa,

uno morì in prigione,

uno cadde da un ponte lavorando per i suoi cari -
tutti, tutti dormono, dormono, dormono sulla collina.

E. L. MASTERS, *La collina*,
dall'«Antologia di Spoon River», trad. F. Pivano, 1943



Marc CHAGALL, *Il violinista sul tetto*, 1912

Vitebsk, che compare sullo sfondo, è il villaggio natale di Chagall, il "luogo dell'anima" a cui il pittore fa riferimento in tutta la sua esperienza di vita, anche nel fortunatissimo periodo parigino.

Il violinista sul tetto suggerisce la condizione dell'Ebreo nel mondo, instabile come quella di un musicista che cerca di suonare il suo strumento restando in equilibrio in cima ad una casa.

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Alle basi della convivenza civile e dell'esercizio del potere: giustizia, diritto, legalità.

DOCUMENTI

«...l'uomo solo, tra gli animali, ha la parola: ...la parola è fatta per esprimere ciò che è giovevole e ciò che è nocivo e, di conseguenza, il giusto e l'ingiusto: questo è, infatti, proprio dell'uomo rispetto agli altri animali, di avere, egli solo, la percezione del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto e degli altri valori: il possesso comune di questi costituisce la famiglia e lo stato...quand'è perfetto, l'uomo è la migliore delle creature, così pure, quando si stacca dalla legge e dalla giustizia, è la peggiore di tutte...Ora la giustizia è elemento dello stato; infatti il diritto è il principio ordinatore della comunità statale e la giustizia è determinazione di ciò che è giusto.»

ARISTOTELE, Politica, I, Cap.1,2

«Osservate che la parola diritto non è contraddittoria alla parola forza, ma la prima è piuttosto una modificazione della seconda, cioè la modificazione più utile al maggior numero. E per giustizia io non intendo altro che il vincolo necessario per tenere uniti gli interessi particolari, che senz'esso si scioglierebbero nell'antico stato d'insociabilità; tutte le pene che oltrepassano la necessità di conservare questo vincolo sono ingiuste di loro natura. Bisogna guardarsi di non attaccare a questa parola giustizia l'idea di qualche cosa di reale, come di una forza fisica, o di un essere esistente; ella è una semplice maniera di concepire degli uomini, maniera che influisce infinitamente sulla felicità di ciascuno; nemmeno intendo quell'altra sorta di giustizia che è emanata da Dio e che ha i suoi immediati rapporti colle pene e ricompense della vita avvenire.»

C. BECCARIA, Dei delitti e delle pene, Cap. II, 1764

«Chi richiede una definizione della giustizia cerca di solito un concetto normativo, ossia un criterio che sia utile a distinguere il giusto dall'ingiusto. Per definire un tale concetto è possibile innanzi tutto riallacciarsi alle opinioni correnti. Questo modo di procedere...si trova però dinanzi a una difficoltà: le opinioni su ciò che è giusto o ingiusto divergono ampiamente...limitandosi ai giudizi di giustizia ben ponderati, si osserva che sul piano dei fondamenti, sul piano dei principi della giustizia, si danno palesi divergenze di opinione. "A ognuno secondo le sue prestazioni", afferma il liberalismo economico; "a ognuno secondo i suoi diritti legali", si dice nello stato di diritto; "a ognuno secondo i suoi meriti", si dice in molte aristocrazie; e il socialismo esige che si dia "a ognuno secondo i suoi bisogni".»

O. HÖFFE, Giustizia politica, Bologna, 1995

«La domanda che ora dobbiamo porci è: ci sono principi chiari in base ai quali possiamo stabilire una

distribuzione idealmente giusta dei diritti e dei privilegi, degli oneri e dei dolori, da assegnare agli esseri umani in quanto tali? C'è una posizione ampiamente diffusa secondo cui per rendere giusta una società si devono concedere certi diritti naturali a tutti i membri della comunità, e il diritto positivo deve come minimo incorporare e proteggere questi diritti, indipendentemente da quali altre regole esso possa poi contenere. Ma è difficile individuare nel senso comune il consenso sull'elenco preciso di questi diritti naturali, e ancor meno chiari sono quei principi da cui è possibile dedurli in modo sistematico.»

H. SIDGWICK, *I Metodi dell'etica*, Milano, 1995

«La giustizia è la prima virtù delle istituzioni sociali, così come la verità lo è dei sistemi di pensiero. Una teoria, per quanto semplice ed elegante, deve essere abbandonata o modificata se non è vera. Allo stesso modo, leggi e istituzioni, non importa quanto efficienti e ben congegnate, devono essere riformate o abolite se sono ingiuste. Ogni persona possiede un'inviolabilità fondata sulla giustizia su cui neppure il benessere della società nel suo complesso può prevalere. Per questa ragione la giustizia nega che la perdita della libertà per qualcuno possa essere giustificata da maggiori benefici goduti da altri...Di conseguenza, in una società giusta sono date per scontate eguali libertà di cittadinanza; i diritti garantiti dalla giustizia non possono essere oggetto né della contrattazione politica, né del calcolo degli interessi sociali...un'ingiustizia è tollerabile solo quando è necessaria per evitarne una ancora maggiore. Poiché la verità e la giustizia sono le virtù principali delle attività umane, esse non possono essere soggette a compromessi.»

J. RAWLS, *Una teoria della giustizia*, Milano, 1982

«Che l'idea di giustizia non si esaurisca nel fatto storico o positivo, ci è dimostrato dal suo perpetuo rinascere nella coscienza come esigenza assoluta...Senza cotesta vocazione e attività inesausta della coscienza, neppure si spiegherebbe la vita storica del diritto; poiché appunto da quella attitudine originaria ed insopprimibile dipende il plasmarsi e riplasmarsi continuo dei rapporti sociali e delle regole che li dominano...Chi viola leggermente le leggi scuote le basi stesse della vita civile, e vulnera le condizioni dalle quali dipende la rispettabilità della sua persona. Ma il culto della giustizia non consiste solo nell'osservanza della legalità, né vuole esser confuso con essa. Non coll'adagiarsi supinamente nell'ordine stabilito, né coll'attendere inerti che la giustizia cada dall'alto, noi rispondiamo veramente alla vocazione della nostra coscienza giuridica. Questa vocazione c'impone una partecipazione attiva e indefessa all'eterno dramma, che ha per teatro la storia, e per tema il contrasto tra il bene e il male, tra il diritto e il torto. Noi non dobbiamo solo obbedire alle leggi, ma anche vivificarle e cooperare al loro rinnovamento...Chi dice giustizia, dice subordinazione ad una gerarchia di valori; e nulla è più contrario a un tale principio che l'arbitraria rimozione dei limiti che separano il lecito dall'illecito, il merito dal demerito...Solo la giustizia risplende, guida sicura, sul vario tumulto delle passioni...Senza di essa, né la vita sarebbe possibile, né, se anche fosse, meriterebbe di essere vissuta.»

G. DEL VECCHIO, *La Giustizia*, Roma, 1959

«B...In una qualsiasi società, e dunque anche in una società democratica, la funzione fondamentale del diritto è quella di stabilire le regole dell'uso della forza. Le regole dell'uso della forza vuol dire: chi deve esercitare l'uso della forza (non chiunque, ma solo coloro che sono autorizzati ad esercitarla); come (con un giudizio regolato); quando (non in un qualsiasi momento, ma quando sono state completate le procedure definite dalla legge); quanto (non puoi punire un furtarello nello stesso modo in cui punisci un omicidio). In uno Stato di diritto una delle grandi funzioni delle leggi è quella di stabilire come deve essere usato il monopolio della forza legittima che lo Stato detiene.»

N. BOBBIO e M. VIROLI, *Dialogo intorno alla Repubblica*, Roma – Bari, 2001

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.

DOCUMENTI

Scheda:

- 1 Il fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- 1 Il nazismo tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.
- 1 Nella Russia comunista la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.

Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

"Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunificata e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri".

S. COURTOIS, "Perché?", in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

"Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

"Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare".

C. ALTAMIRANO, "Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975", in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

"I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una
MANOMISSIONE COMPLETA DELLA MEMORIA"
T. TOBOROV, *MEMORIA DEL MALE, tentazione del bene*. Richiesta su un vecchio Telegiornale GABRIELLI 2001

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**ARGOMENTO: La ricerca scommette sul cervello.**

DOCUMENTI

«Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee». Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto "Brain" ovvero una "ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano". Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del "Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies" è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di "fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero". Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, "apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani". L'iniziativa "Brain" (cervello) è una delle "Grandi Sfide" che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere "ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia" in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

Maurizio MOLINARI, *Obama, 100 milioni di dollari per "mappare" il cervello*, "LA STAMPA.it BLOG" – 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzia attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.»

"Il Sole 24 Ore Sanità" - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilsole24ore.com>)

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgere delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento. La grande storia della civiltà europea*, Federico Motta Editore, Milano 2008

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti Paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati».

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SCIENZE UMANE

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CANDIDATO/A CLASSE.....

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA (A)	PUNTEGGIO QUESITI (B)		
				n._	n._	
A. Aderenza alla traccia						
B. Pertinenza della Risposta				n._	n._	
	Completa	5 (4,25 - 5)				
	Essenziale	4 (3,25 - 4)				
	Parziale	3 (2,25 - 3)				
	Lacunosa	2 (1,25 - 2)				
	Scarsa	1 (0,25 - 1)				
Conoscenze specifiche (riferimenti ad autori o teorie)						
	Precise ed esaurienti	4 (3,25 - 4)				
	Precise e ampie	3 (2,25 - 3)				
	Sufficientemente complete e precise	2 (1,25 - 2)				
	Limitate e/o imprecise	1 (0,25 - 1)				
Contenuti: grado di organicità/ elaborazione						
	Articolati	3 (2,25 - 3)				
	Lineari	2 (1,25 - 2)				
	Frammentari	1 (0,5 - 1)				
Esposizione						
	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	3 (2,25 - 3)				
	Sufficientemente chiara e corretta	2 (1,25 - 2)				
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali	1 (0,25 - 1)				
IL PRESIDENTE		TOTALE PUNTI		/15	/15	
				DIVIDERE PER 2		
				/15	/15	
		PUNTEGGIO PESATO	(x 0,67)		(x 0,33)	
				/15	/15	
I COMMISSARI		PUNTEGGIO TOTALE		/15		

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "REGINA MARGHERITA" - PALERMO
PROVA SIMULATA DI SCIENZE UMANE PER LE CLASSI QUINTE – APRILE
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

NOME: _____ COGNOME: _____
CLASSE: _____ DATA: _____

Disabilità e Welfare State in Italia

Il candidato svolga la seguente traccia, con riferimenti alle sue conoscenze in ambito sociologico, antropologico e pedagogico.

«Le persone disabili saranno 4,8 milioni nel 2020. Dopo la scuola, destinate all'invisibilità. Ha un lavoro solo il 31,4% delle persone Down con più di 24 anni, appena il 10% degli autistici *over* 20. E in Italia la spesa pubblica (437 euro pro-capite all'anno) è molto inferiore a quella media europea (535 euro) [...]

Dopo la scuola: tutti a casa. Il destino dei ragazzi ormai grandi che escono dal sistema scolastico è sintetizzabile con una parola: dissolvenza. Oltre l'età scolastica, gli adulti Down e autistici scompaiono nelle loro case, con ridottissime opportunità di inserimento sociale e di esercizio del loro diritto alle pari opportunità. Nel mondo del lavoro l'inclusione è pressoché inesistente. Ha un lavoro solo il 31,4% delle persone Down *over* 24 anni. E la maggioranza di quelli che lavorano (oltre il 60%) non è comunque inquadrata con contratti di lavoro standard. Nella maggior parte dei casi lavorano in cooperative sociali, spesso senza un vero e proprio contratto. In oltre il 70% dei casi non ricevono nessun compenso o ne percepiscono uno minimo, comunque inferiore alla normale retribuzione per il lavoro che svolgono. Ancora più grave è la situazione per le persone autistiche: a lavorare è solo il 10% degli *over* 20. [...]

La delega alla famiglia: dalle istituzioni soprattutto soldi, ma meno che nel resto d'Europa (e meno del 6% in servizi). I disabili adulti rimangono in carico alla responsabilità delle loro famiglie, con sostegni istituzionali limitati, focalizzati quasi esclusivamente sul rapporto economico. Anche in questo caso, però, dal confronto con gli altri Paesi europei emerge che la spesa per le prestazioni di protezione sociale per la disabilità, *cash* e in natura, è pari a 437 euro pro-capite all'anno, superiore solo al dato della Spagna (404 euro) e molto inferiore alla media europea di 535 euro (il 18,3% in meno). Colpisce quanto poco sviluppata sia la spesa per i servizi in natura, che rappresenta solo il 5,8% del totale, cioè 25 euro pro-capite annui, meno di un quinto della media europea e inferiore anche al dato della Spagna. Le opportunità di accesso ai servizi si riducono per i disabili adulti. Tra le persone Down di 25 anni e oltre, il 32,9% frequenta un centro diurno, ma il 24,3% non fa nulla, sta a casa. Tra le persone con autismo dai 21 anni in su, il 50% frequenta un centro diurno, ma il 21,7% non svolge nessuna attività. Tra le ore dedicate all'assistenza diretta e quelle di semplice sorveglianza, i genitori delle persone autistiche e delle persone Down spendono complessivamente 17 ore al giorno».

Comunicato stampa Censis: *I disabili, i più diseguali nella crescita delle disuguaglianze sociali*, «Diario della transizione», n. 3, 17 maggio 2014. Dal sito web www.censis.it

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "REGINA MARGHERITA"- PALERMO
PROVA SIMULATA DI SCIENZE UMANE PER LE CLASSI QUINTE – APRILE
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

In un contesto sociale segnato dalla crescita costante delle disuguaglianze sociali e dalla contrazione del *Welfare State*, i disabili rischiano di essere la categoria più penalizzata, pur essendo numerosi e in costante aumento. Il candidato, con riferimento alle nozioni di disuguaglianza sociale e di disabilità, illustri quali difficoltà incontrino le persone disabili nella vita sociale; quali barriere fisiche, culturali, psicologiche, economiche e normative la società frapponga a una loro maggiore visibilità e integrazione e come politiche sociali più avanzate e una pedagogia sensibile possano contribuire a ridurre le disuguaglianze e l'esclusione.

Il candidato risponda in modo chiaro e sintetico a due dei seguenti quesiti.

- a) Qual è la differenza fra disabilità e *handicap*?
- b) Quale contributo ha dato Maria Montessori all'educazione dei disabili?
- c) Che rapporto sussiste, per Gentile, tra pedagogia e filosofia?
- d) Definisci le caratteristiche della scuola popolare di Barbiana fondata da don Milani.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5^A JLICEO DELLE SCIENZE UMANE - A. S. 2017 / 2018 - 2^A SIMULATA 3 ^ PROVA

ALUNNA / O Cognome e Nome _____

CLASSE 5J

CRITERI

TIPOLOGIA MISTA - DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA E MULTIPLA

MATERIE	QUESITI		MAX PUNTI	
INGLESE	3 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA		3	/
MATEMATICA	2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	E 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	2	1
LATINO	2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	E 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	2	1
SCIENZE NATURALI	2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	E 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	2	1
STORIA DELL'ARTE	2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	E 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	2	1
N.ro totale dei quesiti	11 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	E 16 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	11	4
Tempo assegnato per la prova	120 minuti		15	

Nel caso in cui il punteggio totale contenga decimali, il risultato verrà arrotondato alla cifra superiore se i decimali sono $\geq 0,50$ e alla cifra inferiore se i decimali sono $< 0,50$ - [Esempi di arrotondamento: 1) 13,50 \Rightarrow 14,00; 2) 13,25 \Rightarrow 13,00]

RISULTATI DELLA PROVA

B) QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTI	INGLESE			MATEMATICA		LATINO		SCIENZE		STORIA DELL'ARTE	
			1	2	3	1	2	1	2	1	2	1	2
<i>Conoscenza contenuti</i>	1 Pertinente, esatta e approfondita	0,50											
	2 Personale, contenuti pertinenti	0,40											
	3 Pertinente, essenziali i contenuti	0,30											
	4 Parzialmente pertinente, contenuti limitati	0,20											
	5 Errata	0,10											
	6 Non risponde	0,00											
<i>Correttezza morfosintattica e lessicale</i>	1 Corretta e chiara: lessico ricco e pertinente	0,50											
	2 Corretta / Lessico appropriato	0,40											
	3 Abbastanza corretta / Lessico adeguato	0,30											
	4 Imprecisa / Lessico ripetitivo	0,20											
	5 Gravi errori / Lessico improprio	0,10											
	6 Non risponde	0,00											
Punteggio parziale singole prove													
PUNTEGGIO TOTALE PROVE TIPOLOGIA B													
C) QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA													
<i>Risposte ai quesiti</i>	Risposta corretta	0,25											
	Risposta errata o non espressa	0,00											
PUNTEGGIO TOTALE PROVE TIPOLOGIA C													
Discipline / Punteggio delle singole materie			INGLESE	MATEMATICA	LATINO	SCIENZE	STORIA DELL'ARTE						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA								/15					

IL CONSIGLIO DI CLASSE

TERZA PROVA

INGLESE

CLASSE 5^A J

1. WRITE ABOUT THE INFLUENCES ON THE NOVEL OF THE XX CENTURY AND THE NEW NARRATIVE TECHNIQUES BROUGHT BY MODERNISM .

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARK/ 1

2. WHAT IS THE FUNCTION OF EPIPHANY AND PARALYSIS IN THE DUBLINERS BY JOYCE ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Matematica

1) La funzione $y = x^3 - 9x$ interseca l'asse x in

- $x = 3, x = 0$
 $x = -3, x = 0$
 $x = -3, x = 0, x = 3$
 $x = -3, x = 3$

2) Il valore del seguente lim

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{(x-2)(x-1)}{(x^2-1)}$$

è

- 0
 1
 -1
 -2

3) Qual è la derivata di $f(x) = \sqrt{1-2x}$

- $f'(x) = \frac{1}{2\sqrt{1-2x}}$
 $f'(x) = -\frac{1}{2}(1-2x)^{-\frac{1}{2}}$
 $f'(x) = \frac{-1}{\sqrt{1-2x}}$
 $-2\sqrt{1-2x}$

4) La derivata della funzione $y = \frac{1+x^2}{4+x^2}$ è:

- $y' = \frac{1-x}{(4+x^2)^2}$ $y' = \frac{5x}{x+4}$

$$\square \quad y' = \frac{6x}{(4+x^2)^2}$$

$$\square \quad y' = \frac{1}{4+x}$$

5) Data la funzione $f(x) = \frac{x-4}{x^2-7x+12}$ definita per $x > 4$, calcola le eventuali intersezioni con gli assi e gli eventuali punti massimo e minimo.

6) Individua le equazioni degli asintoti della funzione $y = \frac{x^2-3}{x^2-1}$

TERZA PROVA 5J LATINO

1. Delinea i caratteri fondamentali dell'Elegia Romana (massimo 6 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Chi sono i personaggi di Delia, Nemese e Cinzia? (massimo 6 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Nell'Elegia latina la donna ha un ruolo:
- a) marginale
 - b) sottomesso
 - c) paritario
 - d) di dominatrice
4. A quale circolo fu legato culturalmente Propertio:
- a) Quello di Mecenate
 - b) A quello di Pollione
 - c) A quello degli Scipioni
 - d) A quello di Messalla
5. Che cosa rappresenta per Tibullo la campagna?
- a) Un luogo idilliaco, sereno, ma sostanzialmente artificioso
 - b) Un luogo d'Evasione, una dimensione sicura e operosa, quasi una proiezione dell'età dell'oro
 - c) Un luogo in cui si mostra chiaramente quanto sia degradata la società
 - d) Un luogo pieno di tentazioni suadenti, ma moralmente pericolose
6. A quale circolo fu legato culturalmente Tibullo?
- a) A quello di Mecenate
 - b) A quello di Pollione
 - c) A quello di Messalla

Scienze

La molecola di metano è possibile grazie all'ibridazione degli orbitali del carbonio. Descrivi il processo di ibridazione e nomina la struttura geometrica della molecola di questo gas.

Il magma si genera all'interno della Terra in seguito a tre processi differenti. Descrivili brevemente

Test a scelta multipla

Scegli il completamento che ritieni ESATTO:

1) Un alcol secondario ha:

- A. un gruppo –OH legato a un atomo di C a cui sono legati altri 2 atomi di C.
- B. due gruppi –OH legati ognuno a due atomi di C.
- C. due gruppi –OH legati contemporaneamente a un solo atomo di C.
- D. un gruppo –OH legato contemporaneamente a due atomi di C

2) A differenza dell'esene, il benzene ...

- A. ha una struttura ad anello aromatico
- B. ha formula grezza C₆H₁₂.
- C. possiede 6 atomi di carbonio.
- D. è un idrocarburo alifatico.

3) L'effetto indiretto di un terremoto che può causare il cedimento di edifici, facendoli sprofondare nel terreno, viene chiamato ...

- A. liquefazione del suolo.
- B. variazione di quota topografica.
- C. deformazione elastica.
- D. dislocazione di faglia.

Scegli la risposta che ritieni ERRATA

1) Gli ipocentri dei terremoti sono ...

- A. più frequenti lungo i margini delle placche.
- B. presenti sia sui continenti sia nei fondali oceanici.
- C. assenti lungo i margini di subduzione.
- D. situati sempre sotto e perpendicolarmente agli epicentri.

ISTITUTO STATALE "REGINA MARGHERITA" – CLASSE 5^A J
ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018 – 2^A SIMULATA 3^A PROVA – STORIA DELL'ARTE

Alunno /a - Cognome e nome

2

1./2. Descrivere le opere sotto riprodotte, rispettivamente della seconda parte del '700 e della prima parte dell' '800 francese, indicando – tra l'altro – gli autori e i periodi storico-artistici di appartenenza, i temi e i contenuti e le peculiari caratteristiche di ognuna di esse, quali la collocazione, la composizione, le tecniche utilizzate, il colore. (Max 6 righe)

1.

2.



1.....1
.....2
.....3
.....4
.....5
.....6
.....+1
.....+2

PUNTI

2.....1
.....2
.....3
.....4
.....5
.....6
.....+1
.....+2

PUNTI

ISTITUTO STATALE "REGINA MARGHERITA" – CLASSE 5^A J
ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018 – 2^A SIMULATA 3^A PROVA – STORIA DELL'ARTE

Alunno /a - Cognome e nome

2

3. Nella figura è rappresentata una celebre scultura della fine del Settecento



Si tratta di un'opera di

- A. Antonio Borghese
- B. Antonio Canova
- C. Luigi David
- D. Theodore Gericault

PUNTI

4. Nella figura è riprodotto uno dei dipinti più significativi del Novecento

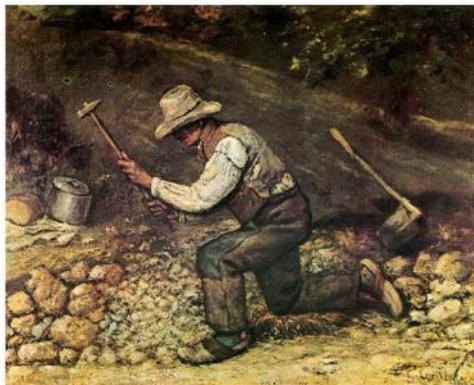


Si tratta di un'opera dell'artista

- A. Honoré Daumier
- B. Gustave Courbet
- C. Jean-Françoise Millet
- D. Pierre-Auguste Renoir

PUNTI

5. Nella figura è riprodotto un significativo dipinto dell'Ottocento

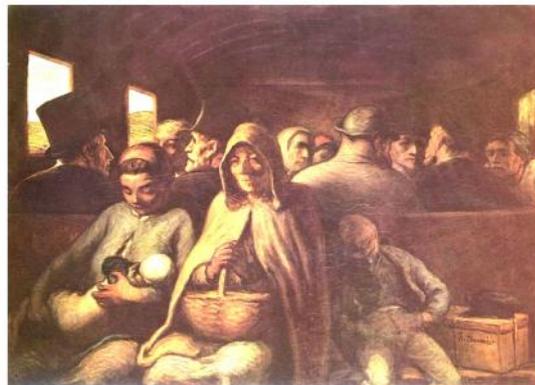


È un'opera appartenente al

- A. periodo post-impressionista
- B. realismo
- C. cubismo sintetico
- D. periodo dei collages

PUNTI

6. Nella figura è riprodotto un dipinto del periodo del Realismo



Realizzata dal pittore

- A. Honoré Daumier
- B. Gustave Courbet
- C. Jacques-Louis David
- D. Théodore Géricault

PUNTI